



Rassegna Stampa

di Giovedì 20 gennaio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
28	Il Ponte (Rimini)	23/01/2022	<i>Parco del Gelso sotto i ferri</i>	4
6	Toscana Oggi - In Cammino	23/01/2022	<i>Stabile la salute del Lago di Massaciuccoli</i>	5
5	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	20/01/2022	<i>Cuneo verde, nuovo cancello</i>	6
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	20/01/2022	<i>Doppio intervento sul fiume Marecchia</i>	7
23	Gazzetta di Mantova	20/01/2022	<i>Svolta per il ponte Marino: presto i lavori per il by pass</i>	8
37	Il Giornale di Vicenza	20/01/2022	<i>Consorzio di bonifica. Lavori in via Cavour</i>	9
37	Il Mattino di Padova	20/01/2022	<i>Si lavora sullo scolo. Via Fiumicello chiude per due mesi</i>	10
11	Il Quotidiano del Sud - Salerno	20/01/2022	<i>Canale via Longole. Partono i lavori</i>	11
5	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	20/01/2022	<i>Consorzio di bonifica, un milione di euro per le energie rinnovabili e l'ambiente</i>	12
16	La Citta' (Salerno)	20/01/2022	<i>Sos allagamenti in via Longole. Parte il dragaggio del canale</i>	13
17	La Nazione - Ed. Prato	20/01/2022	<i>Lavori urgenti per il rischio crolli</i>	14
16	Le Cronache del Salernitano	20/01/2022	<i>Canale via Longole, al via i lavori di scavo</i>	15
19	L'Informatore Agrario	20/01/2022	<i>Rinnovati i vertici di Anbi Piemonte</i>	16
18	Metropolis	20/01/2022	<i>Scavi nel canale Sopralluogo del sindaco</i>	17
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	20/01/2022	<i>A Macfrut 2022, Acqua Campus presenta la tecnologia piu' avanzata per la gestione della risorsa idri</i>	18
	Agricolae.eu	20/01/2022	<i>Osservatorio Anbi: Siamo gia' in estate idrologica, preoccupa lo scarso manto nevoso su Alpi ed Appe</i>	19
	Askaneews.it	20/01/2022	<i>Risorse idriche, preoccupa scarso manto nevoso su Alpi e Appennini</i>	20
	Agenfood.it	20/01/2022	<i>A Macfrut 2022, Acqua Campus presenta la tecnologia piu' avanzata per la gestione della risorsa idri</i>	22
	Arezzo24.net	20/01/2022	<i>Badia Tedalda, doppio intervento del Consorzio di Bonifica sul fiume Marecchia</i>	24
	Bologna2000.com	20/01/2022	<i>Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie</i>	27
	Cesenatoday.it	20/01/2022	<i>Agricoltura 4.0, Macfrut svela le tecnologie piu' avanzate per il risparmio idrico</i>	28
	Cittadinapoli.com	20/01/2022	<i>Anbi: Al Nord non c'e' neve, fiumi e laghi a secco come in estate</i>	30
	Coltureprotette.edagricole.it	20/01/2022	<i>Macfrut 2022, confermati acqua campus e biosolutions</i>	34
	Corriereortofrutticolo.it	20/01/2022	<i>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, LE ULTIME TECNOLOGIE PROTAGONISTE AD ACQUA CAMPUS DURANTE MACFRUT 20</i>	38
	Dire.it	20/01/2022	<i>Anbi: Al Nord non c'e' neve, fiumi e laghi a secco come in estate</i>	41
	Forumitalia.info	20/01/2022	<i>Anbi: Al Nord non ce' neve, fiumi e laghi a secco come in estate</i>	44
	Gazzettadisiena.it	20/01/2022	<i>Siena, intervento del Consorzio di Bonifica sul fosso di Riluogo dietro la stazione</i>	46
	Giornaletrentino.it	20/01/2022	<i>Rivoluzione nei campi trentini: ecco impianto di lavaggio per gli atomizzatori, Sara' pronto per ma</i>	48
	Ilcittadinoonline.it	20/01/2022	<i>CB6 ha ripulito il fosso di Riluogo, dietro alla stazione di Siena</i>	51
	Ilgiornaledisalerno.it	20/01/2022	<i>Allagamenti e pulizie, sopralluogo del sindaco di Scafati in via Longole</i>	53
	It.yahoo.com	20/01/2022	<i>Risorse idriche, preoccupa scarso manto nevoso su Alpi e Appennini</i>	54
	Meteoweb.eu	20/01/2022	<i>Risorse idriche, ANBI: "siamo gia' in estate idrologica, preoccupa lo scarso manto nevoso su Alpi ed</i>	55
	Modena2000.it	20/01/2022	<i>Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie</i>	58
	Ondazzurra.com	20/01/2022	<i>Anbi: Al Nord non ce' neve, fiumi e laghi a secco come in estate</i>	60
	Quinewsfirenze.it	20/01/2022	<i>L'Arno alle porte di Firenze e' da cartolina</i>	63

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Rudiosienatv.it	20/01/2022	<i>Siena: intervento Consorzio di Bonifica su fosso di Riluogo dietro la stazione ferroviaria</i>	64
	Reggio2000.it	20/01/2022	<i>Intervento del Consorzio di Bonifica lungo via Casiglie</i>	65
	Sassuolooggi.it	20/01/2022	<i>Consorzio Bonifica, in programma un intervento in via Casiglie</i>	67
	SienaNews.it	20/01/2022	<i>Consorzio di bonifica, rimossa la vegetazione infestante lungo il torrente Riluogo</i>	68
	Today.it	20/01/2022	<i>Piove troppo poco: l'Italia come un grande deserto?</i>	69

BELLARIA IGEA MARINA

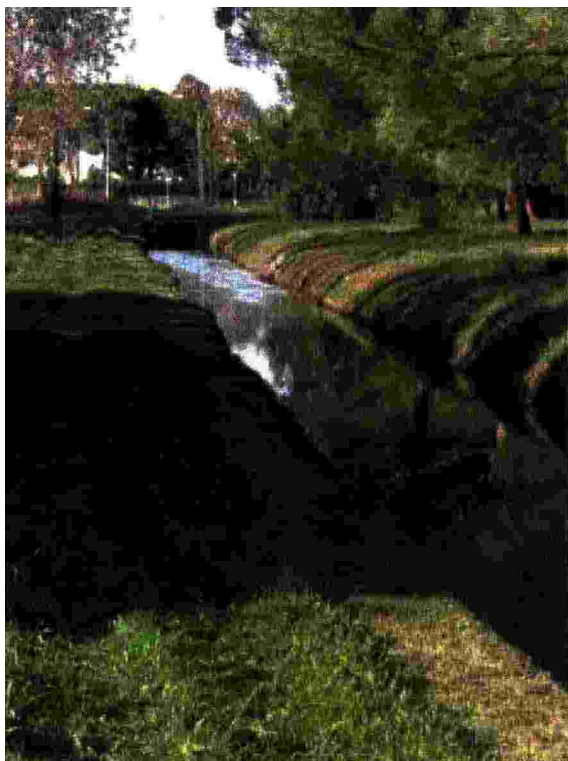
Al via i lavori di messa in sicurezza del Canale Bordonchio, che attraversa l'area verde

Parco del Gelso sotto i ferri

Un canale da sistemare. Si tratta del Canale Consorziale Bordonchio che attraversa il Parco del Gelso a Bellaria Igea Marina e su cui, proprio in questi giorni, sono cominciati i lavori di manutenzione straordinaria. Si tratta di un intervento che rientra all'interno di un più vasto progetto redatto, a periodicità annuale, dal Consorzio di Bonifica della Romagna allo scopo di ripristinare le corrette sezioni (gli espurghi) dei canali di bonifica, per garantire una buona gestione del rischio idraulico dei territori. "L'intervento - spiega l'Amministrazione bellariense - *consisterà nel rimuovere dal fondo del canale e dalle sponde il terreno che normalmente si accumula nel corso degli anni, riducendo così la sezione idraulica del canale che diviene quindi insufficiente per contenere le piogge.*

I materiali espurgati lungo circa 800 metri verranno stesi entro i 5 metri dal ciglio della sponda in destra e sinistra. Nei primi giorni dallo stendimento i sedimenti potranno essere scuri e maleodoranti: ciò non è dovuto a fattori inquinanti, - precisa il Comune - ma alla scarsa ossigenazione provocata da mesi di sommersione. Il fenomeno scomparirà una volta che il terreno sarà completamente ossigenato". Proprio per questo l'area su cui avverrà lo stendimento rimarrà recintata, finché non sarà asciutta. Quanto durerà tutto questo? Secondo le stime del Comune, l'intervento dovrebbe finire all'inizio di febbraio. "La manutenzione sul territorio è indispensabile per garantire la sicurezza

dei cittadini e delle attività nel Parco del Gelso" sottolinea il **presidente del Consorzio Stefano Francia**, al quale si unisce il commento di **Adele Caccarelli, assessore all'Ambiente del Comune di Bellaria Igea Marina**. "Quelli al via sono lavori necessari, anzi particolarmente attesi. - le sue parole - Un intervento da cui trarrà vantaggio tutta l'area circostante, fondamentale anche in ottica zanzara tigre e per la frequentazione estiva del parco. L'auspicio è che i lavori possano marciare spediti, contenendo al massimo i disagi per i fruitori della zona. Al Consorzio di Bonifica, un rinnovato ringraziamento per la grande attenzione rivolta alla cura dei nostri territori". (simo.san)



L'AMBIENTE

Stabile la salute del Lago di Massaciuccoli

L'ente «Parco San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli» gestisce un polmone verde in un'area che va da Viareggio a Livorno attraversando Pisa, Vecchiano, Massarosa e San Giuliano. Francesca Logli, responsabile della gestione forestale dell'Ente ci ha spiegato che «su 23mila ettari di estensione del Parco, 8.500 sono caratterizzati da grandi foreste, 3.200 da boschi allagati di origine naturale nelle zone umide, 520 di leccete, arbusti e macchia e 4.800 di pinete che sono il frutto dell'intervento secolare dell'uomo. Diversi sono gli approcci da osservare per la cura di queste aree: se le foreste umide devono essere lasciate al loro sviluppo spontaneo, mentre le pinete sono una vera e propria coltivazione dalla fine del '700 e hanno bisogno di essere seguite e mantenute, con operazioni che vanno dai tagli per facilitare l'ovvia rinnovazione naturale fino ai rimboschimenti». In questo contesto nella zona settentrionale del Parco, cioè a partire dal canale «Bufalina» -proprio sul confine fra i comuni di Viareggio e Vecchiano - e dalla «Macchia Lucchese» (o Pineta di Levante) è stato concluso un notevole rimboschimento. Inoltre dal dicembre 2019 è stata attivata la app «MayDayEarth» che permette ai cittadini di segnalare la spazzatura incivilmente abbandonata e la presenza di bivacchi non autorizzati o addirittura di capanne abusive. A monte della Macchia Lucchese si estendono poi sia il Lago che il padule di Massaciuccoli ovviamente facenti parte dell'area di competenze dell'Ente Parco che nell'opera di tutela si sta impegnando. Innanzitutto impedendo -

con la determinante collaborazione dell'Ente di Bonifica Toscana-nord - che le acque reflue delle coltivazioni insistenti sulla sponda di Vecchiano vi confluissero dentro, invitando soprattutto i coltivatori della sopracitata sponda a cambiare le specie di coltivazioni, tanto da evitare il più possibile lo spargimento suol terreno dei fertilizzanti chimici sul terreno frontaliere. Poi iniziando un monitoraggio della situazione in maniera da evitare ulteriori infiltrazioni di liquidi tossici. Sta di fatto che nell'attesa di quel promesso tubone che dovrebbe portarvi l'acqua del Serchio, la salute del Lago invece si è stabilizzata. Senza considerare che nella zona palustre sono state eliminati tutti i capanni e le bilance fatiscenti. Importante l'iniziativa presa l'anno scorso dagli studenti del Liceo Scientifico «Barsanti e Matteucci» ha portato alla pulizia integrale della sponda che costeggia la strada che dalla Brilla di Quiesa conduce alla Villa Ginori. In sostanza l'Ente Parco salvaguarda l'area con ogni mezzo dopo decenni di incuria e di abbandono.

M.P.



I contadini

Cuneo verde, nuovo cancello

Tra la stradella San Maurizio e Fossa Perele, la perpendicolare che porta su via Merano, è spuntato un nuovo cancello per bloccare il transito a pedoni e ciclisti. L'ennesima mossa del Consorzio di bonifica foce Passirio-foce Isarco, come riporta *Salto.bz*, che già aveva sbarrato via della Vigna e col quale il Comune non è mai riuscito a trovare una mediazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lotta ai non residenti il nuovo cancello automatizzato



Badia Tedalda Sistematizza soglia e briglia per assicurare la funzionalità e prevenire crolli

Doppio intervento sul fiume Marecchia

BADIA TEDALDA

■ Gli agenti atmosferici e la variabilità delle portate, a cui sono esposte, hanno progressivamente intaccato le opere che regolano il Marecchia, fiume che nasce nel comune di Badia Tedalda, attraversa tutta la Valmarecchia e, scorrendo per circa 70 km tra la Toscana e l'Emilia Romagna, arriva fino a Rimini. Le criticità, su questo corso d'acqua caratterizzato da variazioni di portata notevoli, che spaziano dalle violente piene autunnali alle totali secche estive, sono state individuate dai tecnici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno a valle del ponte della strada comunale di Rofelle, nei tre-

cento metri a valle dell'attraversamento a partire dalla località Molino di Mastacchi. La situazione più grave interessava la briglia a valle del ponte, dove il parziale scalzamento al

pie, la corrosione del calcastro della gaveta, il crollo localizzato di un muro d'ala stavano progressivamente mettendo a serio rischio la funzionalità e la sicurezza dell'opera. La precaria condizione di salute dell'opera ha richiesto un intervento di ripristino per assicurarne la funzionalità e prevenire futuri crolli. "Le briglie svolgono una funzione importante: consolidano l'alveo, riducono l'erosione e il trasporto solido. E' fondamentale quindi mante-

nerle in efficienza. Qui, per limitare i fenomeni erosivi e per mantenere la stabilità del rivestimento, si è provveduto a stabilizzare dapprima il piede dell'opera, proteggendolo con massi ciclopici; poi si è provveduto alla ricostruzione del muro d'ala destra parzialmente crollato. Infine si è ripristinata la gaveta utilizzando materiali biocompatibili. Un intervento, analogo a quello previsto per la gaveta della briglia, verrà effettuato a breve anche su una soglia in prossimità del ponte di Rofelle", spiega l'ingegner Enrico Righechi, responsabile della Uio Casentino e Valtiberina del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. L'operazione "anti-degrado" è stata realizzata con un investimento complessivo di quasi 55 mila euro, avendo interessato anche il Fosso della Cerbaia ad Anghiari.



Lavori
Il Consorzio di Bonifica al lavoro sul fiume Marecchia che nasce nel comune di Badia Tedalda

La spesa

Realizzata con un investimento complessivo di 55 mila euro



BORGO MANTOVANO

Svolta per il ponte Marino: presto i lavori per il by pass

L'Anas annuncia: cantiere dalla metà del 2022, ma resterà il senso alternato Borsari, M5S e Carra: «Una volta realizzato, subito l'intervento sulla struttura»

BORGO MANTOVANO

Anas, interpellata dal consigliere regionale 5 stelle Andrea Fiasconaro, fa sapere che a metà anno partiranno i lavori per realizzare il by pass sulla statale 12, necessario alla sistemazione di Ponte Marino. «Ottima notizia» per il sindaco di Borgo Mantovano, Alberto Borsari, che precisa: «Fondamentale che dal giorno dopo si parta con i lavori di demolizione e ricostruzione». Interviene anche Marco Carra del Pd: «Ho le stesse informazioni da Anas, vigileremo perché si faccia presto a ricostruire il ponte, è stato perso troppo tempo e il Destra Secchia, e non solo, ha pagato un prezzo troppo alto».

Il nodo è quello del ponticello di 30 metri vicino a Ghisone che dall'agosto 2017 funziona a senso unico alternato per carenze statiche. Una strozzatura su un'arteria molto trafficata e vitale per l'economia del Basso Mantovano



Sul ponte Marino si transita a senso unico alternato FOTOMP

e delle province confinanti. «Secondo Anas – spiega l'attivista M5S Alessandro Incorvaia – i lavori per il by pass potrebbero iniziare entro metà 2022. Poi si procederà con i lavori sulla struttura danneggiata». «Auspico che le informazioni date da Anas si possano tradurre presto in fatti con-

creti – dice Fiasconaro – secondo Anas, per i lavori non sarà necessaria una gara, e dovrebbero già aver avviato una serie di accordi quadro con le ditte esecutrici. Continueremo a monitorare la situazione perché è un'opera vitale per il Basso Mantovano». «Bene questa accelerazione – ag-

giunge Borsari – ma è fondamentale che i lavori su Ponte Marino partano non appena pronto il by pass, che dovrà essere una soluzione provvisoria e per il minor tempo possibile. Perché comunque resterà il senso unico alternato sulla struttura provvisoria e la deviazione comporterà un percorso tortuoso, quindi i disagi rimarranno. La soluzione sarà definita solo quando ci sarà il nuovo ponte».

Per realizzare il by pass sarà necessario deviare il corso della statale. Sul lato di Villa Poma nelle vicinanze c'è una sede operativa del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po che ha già dato la massima disponibilità: la strada infatti passerebbe a pochi metri dal fabbricato. È evidente che il tracciato per arrivare alla sponda, e quindi al ponte provvisorio, non sarà rettilineo, quindi presenterà ulteriori disagi e rischi per la viabilità. —

GIORGIO PINOTTI



MUSSOLENTE

Consorzio di bonifica Lavori in via Cavour


Il Volon I lavori in via Cavour

●● La scorsa estate l'Amministrazione di Mussolente aveva stanziato 100 mila euro per una serie di interventi sulla rete idraulica in collaborazione con il Consorzio di bonifica Brenta. L'operazione in programma riguardava soprattutto la zona di Casoni e in particolare le vie Trieste, Udine, Chemin Palma e San Daniele. Al fine invece di garantire maggior sicurezza stradale sono state tombinate le canalette di via Canova e via Madonna della Salute. Di recente, in via Cavour, il Consorzio ha provveduto al consolidamento della sponda destra del torrente Volon per un tratto di circa 45 metri con eradicazione di una pianta ad alto fusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIOVE DI SACCO

Si lavora sullo scolo Via Fiumicello chiude per due mesi

PIOVE DI SACCO

Via Fiumicello rimarrà chiusa fino a fine marzo. Sono iniziati, per opera del Consorzio di bonifica Bacchiglione, i lavori di escavo del fondo dello scolo e di rinforzo delle sponde. Il transito è consentito esclusivamente ai residenti, ai mezzi di soccorso e a chi, lavoratori e utenti, deve accedere all'ecocentro. «Si tratta di un importante intervento di salvaguardia idraulica» ricorda il sindaco Davide Gianella «fortemente voluto e atteso, che aumenta la potenzialità di invaso, migliora il deflusso delle acque e la tenuta delle sponde». I lavori lungo il Fiumicello, che riguardano anche l'attraversamento dello scolo a Brugine, Polverara e Legnaro, sono realizzati dal Consorzio con il finanziamento da 3,5 milioni di euro ottenuto grazie ai fondi della "Tempesta Vaia". L'intervento prevede l'escavo e la pulizia del fondo per permettere un miglior deflusso delle acque. In un secondo momento si procederà con la sistemazione delle sponde mediante l'infissione di pali in legno e la posa di sasso trachitico. Nel pro-



Il sindaco Davide Gianella

getto è prevista, inoltre, l'automazione e il telecontrollo dei principali manufatti di regolazione idraulica in modo tale da poter effettuare le manovre da remoto, con maggiore tempestività. «Anche questo progetto serve per continuare a garantire la sicurezza di un'area molto ampia estesa su 10 mila ettari» dichiara Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio «che comprende di 13 Comuni. Abbiamo bisogno di interventi di questo tipo per garantire la tenuta idrogeologica del territorio».

ALESSANDRO CESARATO



■ SCAFATI Canale via Longole Partono i lavori

SCAFATI. Un sopralluogo in via Longole per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di scavo del canale confluyente nel controfosso destro del fiume Sarno. Ieri mattina una rappresentanza dell'amministrazione comunale è andata a controllare l'intervento che il Consorzio di Bonifica ha avviato lunedì mattina, recependo la richiesta di Palazzo di

città. Il 28 dicembre scorso erano stati già effettuati i lavori di pulizia del canale, che erano propedeutici agli interventi di scavo, finalizzati a ripristinare la regolare portata del canale stesso e le relative pendenze.

«Ho voluto rendermi conto di persona - ha commentato il sindaco Cristoforo Salvati - dello stato di avanzamento

dei lavori, che risultano indispensabili per ristabilire la portata del canale di via Longole e le relative pendenze onde consentire il regolare deflusso delle acque, attualmente reso impossibile dalla quasi totale mancata funzionalità del canale e poter, di conseguenza, mitigare i rischi di allagamenti per il futuro. I cittadini della zona attendevano risposte da anni. Ho

preso un impegno con loro ed intendo mantenerlo. Sono soddisfatto della fattiva collaborazione assicurata dal Consorzio di bonifica, che ha recepito le nostre richieste, a seguito di numerosi tavoli tecnici da me convocati negli ultimi mesi, attivandosi in tempi rapidi per procedere prima alla pulizia del canale e poi ai lavori di scavo. An-

dremo avanti su questa strada per scongiurare definitivamente il rischio di allagamenti in quell'area. Ho intenzione di convocare altri tavoli tecnici, invitando tutti gli enti competenti e i referenti del comitato dei cittadini di via Longole, affinché ognuno faccia la sua parte per far sì che si giunga ad una soluzione definitiva» - ha detto il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sopralluogo di ieri mattina



ABETONE CUTIGLIANO

Consorzio di bonifica, un milione di euro per le energie rinnovabili e l'ambiente

ABETONE. L'ambiente e le energie rinnovabili come fonte di risorsa e di sviluppo per proseguire a pieno regime nella direzione europea della transizione ecologica.

Questa la sfida ambientale lanciata dal Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord – nella cui competenza rientra anche il territorio comunale di Abetone Cutigliano – con l'approvazione del piano triennale (2022-2024) per l'ambiente e le energie rinnovabili da parte dell'assemblea consortile. Un piano ambizioso e articolato che il Consorzio, dopo esser restato il primo ente consortile in Italia ad aver proclamato e aderito alla dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale, vuol mettere in atto seguendo i detta-

mi e i principi cardine lanciati dalla Commissione europea con il programma denominato "Fit for 55".

Oltre un milione di investimento per il 2022 è quanto previsto dal piano.

«Abbiamo lanciato un pacchetto di proposte volto a migliorare sensibilmente l'efficiamento energetico – sottolinea il presidente del consorzio Ismaele Riboldi – soprattutto attraverso un maggior impiego delle energie rinnovabili. A tal proposito è stato fissato come obiettivo da raggiungere entro il 2030 quello del 40 per cento di energia prodotta da fonti rinnovabili contro il 32 stabilito nel 2018. Questo vuol dire che ogni anno dovremmo incrementare di un 1,1 per cen-

to la produzione della quota di energia rinnovabile. Il progetto prevede di implementare l'uso del fotovoltaico con nuove installazioni di impianti già esistenti sulle nostre sedi e sugli edifici di nostra proprietà e regolamentati secondo il sistema "scambio sul posto" con vendita di energia elettrica tramite Gse. Grazie a queste buone pratiche possiamo utilizzare già da molti anni il segno e il logo del gruppo A2A, che certifica l'energia prodotta da fonti rinnovabili sostenibili. In questi ultimi anni abbiamo aumentato l'energia rinnovabile di quasi il 50 per cento di produzione e ci prefissiamo di raggiungere 131.734 kwh nel 2022».

Importante anche il fronte della riqualificazione de-

gli edifici (sede di Capannori e di Viareggio), a cui sono destinati oltre 800mila euro, e in particolare il restyling delle superficie degli edifici esistenti per aumentare al 75 per cento l'efficiamento energetico, riducendo conseguentemente del consumo di energia per edifici di una soglia pari al 36 per cento.

Il consorzio inoltre si pone come obiettivo il rispetto della riduzione del 55 per cento di anidride carbonica emessa dal proprio parco mezzi, cercando di completare anno dopo anno la sostituzione e acquistando auto e furgoni a emissione zero o elettriche.

Infine, per quanto riguarda la piantumazione degli alberi, l'obiettivo è quello di piantare mille alberi nelle aree del comprensorio.





I lavori di pulizia del canale in via Longole

SCAFATI

Sos allagamenti in via Longole Parte il dragaggio del canale

SCAFATI

Dopo il caso nazionale di un intero quartiere completamente sommerso, ad inizio settimana sono iniziati i lavori di scavo finalizzati al dragaggio dei canali di via Longole. La località ha subito danni dagli allagamenti dovuti a precipitazioni consistenti che costringono i cittadini addirittura dell'utilizzo della barca. L'amministrazione del Comune di Scafati ha provato sin da subito a sollecitare gli enti preposti, che nella giornata di lunedì mattina hanno organizzato il primo giorno di scavi.

L'area possiede solo dei canali laterali che non riescono sempre a contenere la portata delle precipitazioni. Il dragaggio darà sicuramente la possibilità di aumentare la capacità dei canali, rimediando parzialmente ad un problema infrastrutturale che trova nel vicino controfosso destro lo sfogo più evidente. Nella mattinata di ieri si è presentata anche una delegazione dell'amministrazione comunale, con a capo il primo cittadino **Cristoforo Salvati** accompagnato da consiglieri e dal presidente

» In zona ci sono solo degli scolì laterali insufficienti in caso di piogge abbondanti. Mesi fa lo scandalo di un intero quartiere trasformato in una grande piscina

del consiglio comunale **Mario Santocchio**, per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori che il Consorzio di Bonifica ha messo in campo. Salvati ha commentato così i lavori: «Sono soddisfatto della fattiva collaborazione assicurata dal Consorzio di bonifica, che ha recepito le nostre richieste, a seguito di numerosi tavoli tecnici da me convocati negli ultimi mesi, attivandosi in tempi rapidi per procedere prima alla

pulizia del canale e poi ai lavori di scavo. Andremo avanti su questa strada per scongiurare definitivamente il rischio di allagamenti in quell'area».

Un obiettivo che è anche un patto con una parte della città, i residenti di via Longole che hanno disperatamente chiesto aiuto: «Ho voluto rendermi conto di persona dello stato di avanzamento dei lavori, che risultano indispensabili per ristabilire la portata del canale di via Longole. I cittadini della zona attendevano risposte da anni. Ho preso un impegno con loro ed intendo mantenerlo» conclude il sindaco Salvati.

Alfonso Romano

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori urgenti per il rischio crolli

Operazione di pronto intervento del Consorzio di bonifica per ripristinare l'argine del torrente Agna

MONTEMURLO

Un intervento urgente per ripristinare l'argine del torrente a rischio crollo. Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, in accordo con il Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana, è intervenuto d'urgenza con due operazioni di pronto intervento resesi necessarie per assestare e poi riparare due condizioni di elevata criticità.

Il problema si è verificato lungo l'argine dell'Agna, un dissesto del terreno dalla parte sinistra all'altezza di via Puccini. Una situazione che avrebbe potuto creare conseguenze ben più gravi se non fosse stata messa subito in sicurezza soprattutto in caso forti piogge. Il problema si è verificato nei pressi dell'impianto dell'Agnaccino, nella frazione di Oste, a causa del crollo del vecchio muro di sponda lato fiume che ha messo a rischio il corso d'acqua. Considerata la stagione invernale e la probabilità di nuovi eventi di piena nel breve periodo, il Consorzio è



Alcuni operai impegnati nei lavori di messa in sicurezza lungo un argine

già intervenuto d'urgenza: i lavori si sono concentrati sulla parte del muro ceduto, gli operai hanno movimentato i materiali crollati all'interno dell'alveo del fiume perché non costituissero ostacolo al deflusso delle acque. Inoltre è stato posizionato un telone impermeabile per non aggravare la situazione in

attesa dell'intervento di ripristino che sarà realizzato a breve dal Genio Civile.

«Grazie ad un rodato rapporto di collaborazione e sussidiarietà che va avanti positivamente ormai da molti anni - commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino - siamo pronti ad intervenire come di-

NELL'ALVEO DEL FIUME

Gli operai hanno tolto i materiali franati perché non creassero ostacolo al deflusso

mostrano anche queste ultime lavorazioni eseguite in tempi record per il pronto intervento idraulico». Gli ultimi lavori di consolidamento degli argini del torrente Agna eseguiti dal Comune di Montemurlo risalgono al 2016. I lavori interessarono il tratto del torrente di circa un chilometro, tra Villa Popolesco fino a Villa Gerini, nella zona dello stadio a Oste.

Grazie al consolidamento dell'argine c'è stata una ricaduta positiva anche per la mobilità sostenibile, perché lungo il torrente è stato realizzato un tratto di pista ciclo-pedonale, che collega Oste a Montemurlo. Per fortuna il crollo che ha interessato il muro all'altezza di via Puccini è già stato messo in sicurezza in attesa del ripristino definitivo.

Silvia Bini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scafati - Per il ripristino della portata, intervento del Consorzio Canale via Longole, al via i lavori di scavo

Il sindaco Cristoforo Salvati, insieme al responsabile del settore VII "Energistica, Protezione civile, Datore di lavoro e Innovazione tecnologica", arch. Maurizio Albano, al presidente del Consiglio comunale Mario Santocchio e ai consiglieri comunali Ida Brancaccio e Antonio Carotenuto, si è recato in via Longole per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di scavo del canale confluyente nel Controfosso destro del Fiume Sarno che il Consorzio di bonifica ha avviato lunedì mattina, recependo la richiesta dell'Amministrazione comunale. Il 28 dicembre scorso erano stati già effettuati i lavori di pulizia del canale, che erano propedeutici agli interventi di scavo, finalizzati a ripristinare la regolare portata del canale stesso e le relative pen-



denze. "Ho voluto rendermi conto di persona - ha commentato il Sindaco Cristoforo Salvati - dello stato di avanzamento dei lavori, che risultano indispensabili per ristabilire la portata del canale di via Longole e le relative pendenze onde consentire il regolare deflusso delle acque, attualmente reso impossibile dalla quasi totale mancata funzionalità del canale e poter, di

conseguenza, mitigare i rischi di allagamenti per il futuro. I cittadini della zona attendevano risposte da anni. Ho preso un impegno con loro ed intendo mantenerlo. Sono soddisfatto della fattiva collaborazione assicurata dal Consorzio di bonifica, che ha recepito le nostre richieste, a seguito di numerosi tavoli tecnici da me convocati negli ultimi mesi, attivandosi in tempi rapidi per procedere



prima alla pulizia del canale e poi ai lavori di scavo. Andremo avanti su questa strada per scongiurare definitivamente il rischio di allagamenti in quell'area. Ho intenzione di convocare altri

tavoli tecnici, invitando tutti gli enti competenti e i referenti del comitato dei cittadini di via Longole, affinché ognuno faccia la sua parte per far sì che si giunga ad una soluzione definitiva. "



Rinnovati i vertici di Anbi Piemonte

Vittorio Viora, 66 anni, laureato in giurisprudenza, imprenditore agricolo di Chivasso, vicepresidente dell'Accademia di agricoltura di Torino e consigliere di Confagricoltura Torino, è stato confermato alla guida di Anbi Piemonte, l'associazione regionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue per il triennio 2022-2024.

L'assemblea che si è riunita a Novara il 9 dicembre scorso, nella sede dell'Est Sesia, ha anche eletto vicepresidenti Giorgio Maria Bergesio, senatore della Lega e presidente dell'Associazione Acque Irrigue Cuneesi; Stefano Bondesan, presidente del Consorzio Irriguo Ovest Sesia e Piero Viscardi, presidente del Consorzio di miglioramento fondiario Canale De Ferrari.

Consiglieri sono stati eletti Lodovico Actis Perinetto, Giuseppe Caresana e Alessandro Iacopino. **E.Z.**



Scafati

Scavi nel canale Sopralluogo del sindaco

Ieri mattina il sindaco Cristoforo Salvati, insieme al responsabile del settore Energetica, Protezione civile, Datore di lavoro e Innovazione tecnologica, l'architetto Maurizio Albano, al presidente del consiglio comunale Mario Santocchio e ai consiglieri comunali Ida Brancaccio e Antonio Carotenuto, si è recato in via Longole per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di scavo del canale confluyente nel Controfosso destro del Fiume Sarno che il Consorzio di bonifica ha avviato lunedì mattina, recependo la richiesta dell'amministrazione comunale. Il 28 dicembre scorso erano stati già effettuati i lavori di pulizia del canale, che erano propedeutici agli interventi di scavo, finalizzati a ripristinare la regolare portata del canale stesso e le relative pendenze. «Ho voluto rendermi conto di persona dello stato di avanzamento dei lavori, che risultano indispensabili per ristabilire la portata del canale di via Longole e le relative pendenze onde consentire il regolare deflusso delle acque, attualmente reso impossibile dalla quasi totale mancata funzionalità del canale e poter, di conseguenza, mitigare i rischi di allagamenti per il futuro - dice Salvati - I cittadini della zona attendevano risposte da anni. Ho preso un impegno con loro ed intendo mantenerlo. Sono soddisfatto della fattiva collaborazione assicurata dal Consorzio di bonifica, che ha recepito le nostre richieste».



A Macfrut 2022, Acqua Campus presenta la tecnologia piu' avanzata per la gestione della risorsa idrica

La solida intesa tra Macfrut e Acqua Campus si estende e fortifica in previsione della nuova edizione della Fiera internazionale 2022 dell'ortofrutta al Rimini Expo Center 4-6 maggio. La tecnologia in campo - quella all'avanguardia e in grado di offrire una panoramica approfondita e tangibile delle più moderne strumentazioni utilizzabili dal comparto agricolo per un impiego virtuoso dell'acqua - sarà ancora protagonista dell'area dinamica di Macfrut ancora una volta voluta dagli organizzatori di intesa con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e con il CER (Canale Emiliano Romagnolo) che si occupa dell'ideazione e gestione dello stand interattivo. Le nuove tecnologie si stanno rendendo partner indispensabile per le aziende agricole, a sostegno di un'agricoltura 4.0, resiliente dalle ripercussioni sempre più frequenti e negative generate dai cambiamenti del clima. Acqua Campus presenta nell'area dinamica della fiera le soluzioni più all'avanguardia per rendere più efficienti acqua e nutrienti, e rendere maggiormente sostenibili le attività agricole, sia sotto il profilo economico che sotto quello ambientale. Dopo l'ottimo riscontro registrato nella scorsa edizione torneranno in campo le tecnologie interconnesse per l'irrigazione (che possono godere al contempo dei benefici previsti dalla legge di bilancio - Credito d'imposta): sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibirina. ANBI e CER presentano l'evoluzione del già collaudato servizio IRRIFRAME che dopo 10 anni di diffuso utilizzo in tutta Italia tornerà con una veste nuova e nuove funzioni. Il servizio per l'irrigazione nato in Emilia Romagna, ora offerto su 7 milioni di ettari in tutta la nazione, riparte da Rimini. Irriframe evidenzia il presidente del CER Nicola Dalmonte - si presenta totalmente rinnovato nel layout, ora più user-friendly, con nuove funzioni gestibili direttamente dalle mappe satellitari integrate, come una vera e propria piattaforma capace di gestire i dati del monitoraggio di campo in entrata e le funzioni di automazione dell'impianto irriguo, in uscita. Con la nuova versione di Irriframe, insomma sarà possibile gestire la propria azienda agricola in maniera completamente automatizzata. Grazie alla nuova APP, tutte le funzioni sono gestibili da smartphone. Nell'area dinamica di Macfrut sarà possibile provare il nuovo servizio di CER e ANBI, grazie alla presenza dei tecnici esperti di Acqua Campus e agli impianti irrigui di ultima generazione funzionanti.

Osservatorio Anbi: Siamo già in estate idrologica, preoccupa lo scarso manto nevoso su Alpi ed Appe

Pur con alcune situazioni in controtendenza, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche testimoniano una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. Il dato più eclatante è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale. Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. Landamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal 1° Ottobre. L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentuato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte). Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%. Il perdurare delle temperature rigide commenta Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua. Va peraltro ricordato aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua. Lo scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, Ilseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi, con valori idrometrici da tardo periodo estivo. Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell'acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori ad un anno fa. Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri cubi; l'anno scorso, nello stesso periodo, l'accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni. Permangono ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all'andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Mareello, tra Novembre e Dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia. Infine, sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno asciutto, Dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull'anno precedente (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia).

METEO Giovedì 20 gennaio 2022 - 10:48

Risorse idriche, preoccupa scarso manto nevoso su Alpi e Appennini

Anbi: fiume Po, a Piacenza portata più bassa degli ultimi 16 anni



alcune situazioni in controtendenza, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche testimoniano una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali.

Il dato più rilevante, secondo l'Anbi, è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale.

Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal

Mila



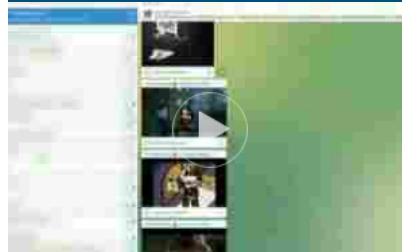
Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Roma, scontri con la polizia allo sgombero del circolo CasaPound



Minacce a Draghi su canale Telegram No Vax, perquisito gestore



Marea nera in Perù, impatto enorme su acque e specie

1° Ottobre.

“L’accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d’acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentuato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l’attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese” sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l’eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte).

Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l’Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell’arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%.

“Il perdurare delle temperature rigide – commenta Meuccio Berselli, Segretario Generale dell’Autorità Distrettuale del fiume Po – contribuisce all’attuale magra, che può essere un campanello d’allarme per la prossima stagione irrigua”.

“Va peraltro ricordato – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell’estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua.” Lo scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l’Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all’appello 50 milioni di metri cubi, con valor idrometrici da tardo periodo estivo. Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d’acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

(segue)



La Puglia studia un fondo per startup, Delli Noci: serve supporto



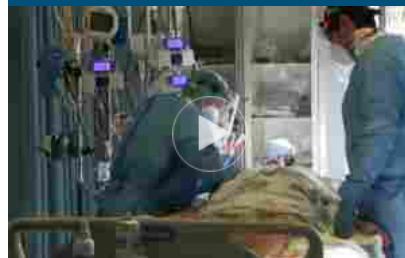
Il generale Figliuolo al Comando operativo di vertice interforze



Lavoro, Orlando: avviato confronto. Servono regole nuove

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Covid, anestesisti: conteggio positivi va modificato

20/01/2022 15:45



CIBO&BEVANDE ▾

AGRICOLTURA

TURISMO ▾

ISTITUZIONI

TECNOLOGIE



APPROFONDIMENTI ▾

CHI SIAMO

SERVIZI OFFERTI

A Macfrut 2022, Acqua Campus presenta la tecnologia più avanzata per la gestione della risorsa idrica e dei nutrienti

© GEN 20, 2022 Acqua Campus, MACFRUT

(Agen Food) – Rimini, 20 gen. – La solida intesa tra Macfrut e Acqua Campus si estende e fortifica in previsione della nuova edizione della Fiera internazionale 2022 dell'ortofrutta al Rimini Expo Center 4-6 maggio. La tecnologia in campo – quella all'avanguardia e in grado di offrire una panoramica approfondita e tangibile delle più moderne strumentazioni utilizzabili dal comparto agricolo per un impiego virtuoso dell'acqua – sarà ancora protagonista dell'area dinamica di Macfrut ancora una volta voluta dagli organizzatori di intesa con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e con il CER (Canale Emiliano Romagnolo) che si occupa dell'ideazione e gestione dello stand interattivo.

Le nuove tecnologie si stanno rendendo partner indispensabile per le aziende agricole, a sostegno di un'agricoltura 4.0, resiliente dalle ripercussioni sempre più frequenti e negative generate dai cambiamenti del clima. Acqua Campus presenta nell'area dinamica della fiera le soluzioni più all'avanguardia per rendere più efficienti acqua e nutrienti, e rendere maggiormente sostenibili le attività agricole, sia sotto il profilo economico che sotto quello ambientale. Dopo l'ottimo riscontro registrato nella scorsa edizione torneranno in campo le tecnologie interconnesse per l'irrigazione (che possono godere al contempo dei benefici previsti dalla legge di bilancio – Credito d'imposta): sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibirina. ANBI e CER presentano l'evoluzione del già collaudato servizio IRRIFRAME che dopo 10 anni di diffuso utilizzo in tutta l'Italia tornerà con una veste nuova e nuove funzioni. Il servizio per l'irrigazione nato in Emilia Romagna, ora offerto su 7 milioni di ettari in tutta la nazione, riparte da Rimini.

"Irriframe – evidenzia il presidente del CER Nicola Dalmonte – si presenta totalmente rinnovato nel layout, ora più user-friendly, con nuove funzioni gestibili direttamente dalle mappe satellitari integrate, come una vera e propria piattaforma capace di gestire i dati del monitoraggio di campo

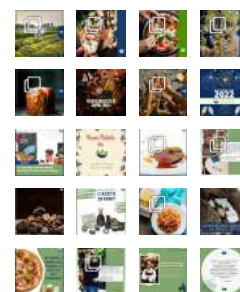
PARLIAMO DI



INSTAGRAM FEED



agen_food



Carica altro...

 Segui su Instagram

CONTRIBUTORS

in entrata e le funzioni di automazione dell'impianto irrigua, in uscita".

Con la nuova versione di Irriframe, insomma sarà possibile gestire la propria azienda agricola in maniera completamente automatizzata. Grazie alla nuova APP, tutte le funzioni sono gestibili da smartphone. Nell'area dinamica di Macfrut sarà possibile provare il nuovo servizio di CER e ANBI, grazie alla presenza dei tecnici esperti di Acqua Campus e agli impianti irrigui di ultima generazione funzionanti.

#AcquaCampus #Macfrut

Visualizzato da: 1



Coldiretti: il Covid spinge gli acquisti di prodotti bio che aumentano del 7% »

Di Redazione Agenfood

ARTICOLI CORRELATI



qualità, gusto e piacere

LE INTERVISTE DI

Intervista a Simonetta Cervelli, titolare della Gelateria "Splash" (17 dicembre 2021)



Intervista a Oscar La Rosa, fondatore di "Economia Carceraria" (10 dicembre 2021)



Intervista a Max Cozzoli di Sugood (19 Novembre 2021)

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Giovedì, 20 Gennaio 2022

[HOME](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [SANITÀ](#) [AMBIENTE](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI E CULTURA](#) [SPORT](#)

LA REDAZIONE

[Home](#) [Ambiente](#)**chimmet**[®]
REFINING AND FINE CHEMICALSWWW.CHIMET.COM

Badia Tedalda, doppio intervento del Consorzio di Bonifica sul fiume Marecchia

GIOVEDÌ, 20 GENNAIO 2022 06:30. INSERITO IN [AMBIENTE](#)**Ar24** Scritto da **Redazione Arezzo24**

ESTRA NOTIZIE di...





Gli agenti atmosferici e la variabilità delle portate, a cui sono esposte, hanno progressivamente intaccato le opere che regolano il **Marecchia**, fiume che nasce nel comune di **Badia Tedalda**, attraversa tutta la Valmarecchia e, scorrendo per circa 70 km tra la Toscana e l'Emilia Romagna, arriva fino a Rimini.

Le criticità, su questo corso d'acqua caratterizzato da variazioni di portata notevoli, che spaziano dalle violente piene autunnali alle totali secche estive, sono state individuate dai tecnici del **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** a valle del ponte della strada comunale di **Rofelle**, nei trecento metri a valle dell'attraversamento a partire dalla località **Molino di Mastacchi**.

La situazione più grave interessava la briglia a valle del ponte, dove il parziale scalzamento al piede, la corrosione del calcestruzzo della gaveta, il crollo localizzato di un muro d'ala stavano progressivamente mettendo a serio rischio la funzionalità e la sicurezza dell'opera.

La precaria condizione di salute dell'opera ha richiesto un intervento di ripristino per assicurarne la funzionalità e prevenire futuri crolli.

"Le briglie svolgono una funzione importante: consolidano l'alveo, riducono l'erosione e il trasporto solido. E' fondamentale quindi mantenerle in efficienza. Qui, per limitare i fenomeni erosivi e per mantenere la stabilità del rivestimento, si è provveduto a stabilizzare dapprima il piede dell'opera, proteggendolo con massi ciclopici; poi si è provveduto alla ricostruzione del muro d'ala destra parzialmente crollato. Infine si è ripristinata la gaveta utilizzando materiali biocompatibili. Un intervento, analogo a quello previsto per la gaveta della briglia, verrà effettuato a breve anche su una soglia in prossimità del ponte di Rofelle", spiega l'ingegner **Enrico Righeschi**, responsabile della UIO Casentino e Valtiberina del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, e aggiunge: *"Le scelte progettuali sono maturate con l'obiettivo di ripristinare la funzionalità idraulica e la piena efficienza delle opere, senza modificare le loro caratteristiche tecniche".*

"La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua ha proprio questo obiettivo: garantire il buono stato dei corsi d'acqua e delle opere per mantenere in piena efficienza idraulica il reticolo" - commenta la Presidente del Consorzio **Serena Stefani** - *"In alcuni casi infatti i "malanni" sono visibili ed evidenti. In altri, diventa essenziale contenere la vegetazione per poter ispezionare lo stato di salute dell'asta fluviale e dei manufatti che la regolano".*

L'operazione "anti-degrado" delle opere è stata realizzata con un investimento



[Openday ITS Energia e Ambiente](#)



ARTICOLI CORRELATI



Talla, completata dal Consorzio di Bonifica la maxi operazione "Reticolo sicuro"



complessivo di quasi **55 mila euro**, avendo interessato anche il Fosso della Cerbaia ad Anghiari, dove sono state ripristinate una serie di soglie e opere di difesa spondale realizzate in gabbioni.



Tags: Badia Tedalda Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24

Ar24

Tweet

Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Dai spazio ai tuoi sogni: Fabiano ti regala le migliori...

Fabiano



Qual è il costo dell'auto ibrida a Biassono?

Auto Ibrida | Ricerca annunci



Prestiti a pensionati: arriva la nuova convenzione INPS...

IBL Banca



Difesa del suolo e irrigazione. Gli obiettivi ambiziosi per il nuovo anno del Consorzio di bonifica Ar24Tv



I materassi possono farti dormire come un bebè - cerca opzioni...

Materassi | Ricerca annunci



Adesivi murali Leroy Merlin. Scopri tutti i modelli e le novità!

Adesivi murali | Ricerca annunci



Guarda queste borse di lusso in vendita, prezzi sorprendenti

Borse | Ricerca annunci

AMBIENTE

Gennaio 2022

Badia Tedalda, doppio intervento del Consorzio di Bonifica sul fiume Marecchia

Valdichiana, gli studenti a lezione di educazione ambientale da Sei Toscana e Rotary

Cortona, cresce la differenziata ma aumentano le multe per abbandono rifiuti

Parco Nazionale Foreste Casentinesi, rinnovata la Carta Europea del Turismo Sostenibile

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie



Home Ambiente Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie

Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie

20 Gennaio 2022

Telegram



(immagine di repertorio)

Nella giornata di ieri, con protocollo n° 367, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha inoltrato comunicazione avente ad oggetto l'avvio di alcuni interventi urgenti di manutenzione del Canale di Modena in via Casiglie e via Frati Strada Bassa.

L'intervento di consolidamento e protezione della scarpata oggetto di frana, comporterà l'abbattimento di n. 3 alberature poste sulla sponda oggetto di manutenzione che avverrà tra il prossimo 24 gennaio ed il 22 febbraio.



Giovedì, 20 Gennaio 2022

 Cielo grigio per nubi basse   Accedi

ECONOMIA

Agricoltura 4.0, Macfrut svela le tecnologie più avanzate per il risparmio idrico

Le nuove tecnologie si stanno rendendo partner indispensabile per le aziende agricole, a sostegno di un'agricoltura 4.0, resiliente dalle ripercussioni sempre più frequenti e negative generate dai cambiamenti del clima



Redazione

20 gennaio 2022 14:29



La solida intesa tra Macfrut e Acqua Campus si estende e fortifica in previsione della nuova edizione della Fiera internazionale 2022 dell'ortofrutta al Rimini Expo Center 4-6 maggio. La tecnologia in campo - quella all'avanguardia e in grado di offrire una panoramica approfondita e tangibile delle più moderne strumentazioni utilizzabili dal comparto agricolo per un impiego virtuoso dell'acqua - sarà ancora protagonista dell'area dinamica di Macfrut ancora una volta voluta dagli organizzatori di intesa con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e con il CER (Canale Emiliano Romagnolo) che si occupa dell'ideazione e gestione dello stand interattivo.

Le nuove tecnologie si stanno rendendo partner indispensabile per le aziende agricole, a sostegno di un'agricoltura 4.0, resiliente dalle ripercussioni sempre più frequenti e negative generate dai cambiamenti del clima. Acqua Campus presenta nell'area dinamica della fiera le soluzioni più all'avanguardia per rendere più efficienti acqua e nutrienti, e rendere maggiormente sostenibili le attività agricole, sia sotto il profilo economico che sotto quello ambientale. Dopo l'ottimo riscontro registrato nella scorsa edizione torneranno in campo le tecnologie interconnesse per l'irrigazione (che possono godere al contempo dei benefici previsti dalla legge di bilancio - Credito d'imposta): sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibrina.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ANBI e CER presentano l'evoluzione del già collaudato servizio IRRIFRAME che dopo 10 anni di diffuso utilizzo in tutta l'Italia tornerà con una veste nuova e nuove funzioni. Il servizio per l'irrigazione nato in Emilia Romagna, ora offerto su 7 milioni di ettari in tutta la nazione, riparte da Rimini.

“Irriframe – evidenzia il presidente del CER Nicola Dalmonte - si presenta totalmente rinnovato nel layout, ora più user-friendly, con nuove funzioni gestibili direttamente dalle mappe satellitari integrate, come una vera e propria piattaforma capace di gestire i dati del monitoraggio di campo in entrata e le funzioni di automazione dell'impianto irrigua, in uscita”.

Con la nuova versione di Irriframe, insomma sarà possibile gestire la propria azienda agricola in maniera completamente automatizzata. Grazie alla nuova APP, tutte le funzioni sono gestibili da smartphone. Nell'area dinamica di Macfrut sarà possibile provare il nuovo servizio di CER e ANBI, grazie alla presenza dei tecnici esperti di Acqua Campus e agli impianti irrigui di ultima generazione funzionanti.

© Riproduzione riservata



Si parla di **Macfrut**

I più letti

- 1.** **ECONOMIA**
Licenziata dall'azienda di famiglia, "Francesca Amadori ha smesso di lavorare, senza giustificazioni"
- 2.** **ECONOMIA**
Mancano materie prime e microchip, solo un ricordo le auto in pronta consegna: "Vendiamo macchine senza autoradio"
- 3.** **ECONOMIA**
Licenziata dall'azienda di famiglia, Francesca Amadori: "Campagna di delegittimazione, ignorate questioni gravi"
- 4.** **ECONOMIA**
Il 2021 del mercato immobiliare, in aumento i prezzi di vendita. A Cesena crolla l'offerta di case in affitto (-41%)
- 5.** **ECONOMIA**
Mercato dell'auto, crisi senza fine: chi sale e chi scende. Fiat in calo ma resta il marchio più venduto, bene Audi

In Evidenza

Questo sito
contribuisce alla
audience di:
Notiziedi

CRONACA POLITICA

ECONOMIA MONDO

CUCINA MOTORI

TECH CALCIO

TV E GOSSIP MILANO

ROMA NAPOLI

cittadinapoli

HOME NAPOLI CALCIO CUCINA ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

MONDO

Anbi: "Al Nord non c'è neve, fiumi e laghi a secco come in estate"



20/01/2022

Condividi



ROMA – Pur con alcune situazioni in controtendenza, i dati



Potrebbero interessarti



Autoprodotti
**Maticena, commercialisti
protagonisti della ripresa
economica**

23/09/2021



Autoprodotti
**Kyung Wha Chu e Viktoria
Baskakova vincono il Premio**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

settimanalmente raccolti dall'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la Tutela del territorio e delle acque irrigue) Risorse Idriche testimoniano una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. Il dato più eclatante è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale.

FIUMI AI MINIMI STORICI

Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal primo ottobre. "L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese" sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte). Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%. "Il perdurare delle temperature rigide- commenta Meuccio Berselli, Segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po- contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua."



"Sigismund Thalberg"

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

09/06/2021



Autoprodotti

Maticena, commercialisti protagonisti della ripresa economica

23/09/2021



Autoprodotti

Kyung Wha Chu e Viktoria Baskakova vincono il Premio "Sigismund Thalberg"

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

09/06/2021

ANCHE LAGHI IN SOFFERENZA

Va poi ricordato, aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, "che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua". Lo scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l'Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi, con valori idrometrici da tardo periodo estivo.

Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell'acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori ad un anno fa. Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri cubi; l'anno scorso, nello stesso periodo, l'accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni.

BENE CALABRIA E SICILIA

Permangono ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all'andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Mareello, tra Novembre e Dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia. Infine, sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno "asciutto", dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull'anno precedente (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia).

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

L'articolo [Anbi: "Al Nord non c'è neve, fiumi e laghi a secco come in estate"](#)

proviene da [Ragionieri e previdenza](#).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

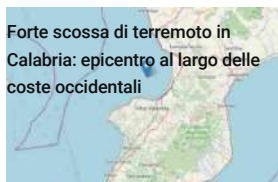
Notizie correlate



Musumeci: "Nessun rimpasto nella giunta siciliana, possibile riconferma di tutti gli assessori"



De Luca lancia l'avventura "meridionalista": "Sarò sindaco della Sicilia"



Forte scossa di terremoto in Calabria: epicentro al largo delle coste occidentali

Potrebbero interessarti

Musumeci: "Nessun rimpasto nella giunta siciliana, possibile riconferma di tutti gli assessori"

De Luca lancia l'avventura "meridionalista": "Sarò sindaco della Sicilia"

Forte scossa di terremoto in Calabria: epicentro al largo delle coste occidentali

Domani studenti del Tasso di Roma in sciopero contro le misure del governo

- Advertisement -

CHI SIAMO

SEGUICI



Home > Ortofrutta > Macfrut 2022, confermati acqua campus e biosolutions

Ortofrutta

Macfrut 2022, confermati acqua campus e biosolutions

Di **Alessandro Piscopiello** 20 Gennaio 2022

E-magazine

Tecniche, prodotti e servizi
dalle aziende



Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare
un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Cerca adesso

La squadra che lavora al Macfrut

Se c'è una fiera che sembra ancora non aver subito ripercussioni e rinvii dall'ondata pandemica pienamente in corso, anche perché manca ancora qualche mese, questa è **Macfrut**. Le date restano infatti per ora invariate: 4-6 maggio 2022. Al Rimini expo center.

Un nuovo modo di fare fiera

Macfrut, unica fiera di filiera per i professionisti dell'ortofrutta in rappresentanza di tutti gli anelli del settore dalla produzione al consumo, avrà nell'edizione di quest'anno, secondo gli organizzatori, un punto di svolta di un nuovo modo di fare fiera. Non più basato solo sui grandi numeri (il perdurare del problema pandemico insegna), bensì sulla partecipazione a un evento che vuol essere unico in quanto sempre più specialistico ed esperienziale.

Tre gli assi portanti di questa svolta di Macfrut:

1. "Più business", con incontri B2B sempre più programmati e inviti mirati a buyer italiani e

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



internazionali, pianificati nei giorni precedenti la manifestazione.

2. "Più conoscenza", grazie ad una serie di eventi specialistici messi a punto con grande cura, per ogni area tematica, da un team di esperti.
3. "Experience", per tuffarsi nel mondo dell'ortofrutta in modo nuovo, più attenti ai valori che ai volumi, alla ricerca delle tendenze e dei contenuti innovativi.

Regione partner sarà l'Emilia-Romagna, territorio che rappresenta una delle aree produttive più importanti e dinamiche d'Italia, leader in Europa per le sue eccellenze con i suoi 44 prodotti certificati Dop e Igp. Le aziende emiliano romagnole e le loro produzioni saranno valorizzate all'interno della fiera con un'area espositiva, eventi e iniziative dedicate.

Confermata per il quarto anno la partnership tra Macfrut e il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, business partner della manifestazione.

Gli ingredienti del Biosolutions event

Area espositiva, tavoli tecnici di confronto, riconoscimento alle innovazioni più significative. Sono gli ingredienti della rinnovata proposta di Biosolutions International Event, il Salone internazionale dedicato alle biosoluzioni di Macfrut.

Protagonisti i principali operatori dell'universo della difesa e della nutrizione delle piante con metodi naturali, dalle primarie aziende internazionali agli imprenditori agricoli sino ai tecnici di un settore sempre più al centro dell'agenda agricola.

Per rispondere alle esigenze del consumatore, infatti, le produzioni ortofrutticole dovranno sempre di più fare un uso crescente di prodotti per difesa, nutrizione e biostimolazione di origine naturale. Da qui la centralità delle biosoluzioni con un salone dedicato nella tre giorni di Macfrut.

«Il successo delle edizioni scorse ci ha spinto nella direzione di proseguire lungo la strada tracciata» spiega **Camillo Gardini**, responsabile del progetto Biosolution di Agri 2000. «Il consumatore mondiale chiede un'ortofrutta sempre più sostenibile e di qualità e un'agricoltura sempre più attenta all'ambiente e al territorio. Biosolutions international event è l'occasione giusta per incontrare i principali operatori del settore e valutare insieme le innovazioni che consentiranno la difesa e la nutrizione delle nostre colture nei prossimi anni».

Un salone in tre parti

Come detto, il salone Biosolutions si articolerà in tre parti:

1. Un'area Biosolutions ad alta visibilità posizionata nella Hall Sud, davanti all'ingresso principale dell'evento fieristico. In tale contesto i principali produttori di biostimolanti presentano prodotti e novità ai visitatori delle filiere presenti a Macfrut.
2. Altro elemento centrale sono i tavoli tecnici riservati agli espositori. Si tratta di incontri insieme a tecnici di campo esperti delle principali colture orticole utilizzatrici di biosoluzioni e sementi. Ogni tavolo ospita un gruppo di relatori rappresentativi di oltre il 70% delle superfici, capaci di documentare le principali problematiche emergenti: difesa,

nutrizione, mercato, mutamenti climatici e sementi. Queste le colture al centro degli incontri: pomodoro da mensa, peperone e melanzane, cetriolo e zucchini, melone e cocomero, lattuga e insalate.

3. Biosolutions International Award, riconoscimento assegnato a tutte le biosolutions presenti in fiera con forti caratteri innovativi. Giunto alla seconda edizione è stato ideato per fare conoscere e premiare le innovazioni in questo settore che diventerà sempre di più centrale nel sistema agricolo come evidenziato dal Green Deal.

Acqua Campus, nuove tecnologie per irrigare

La tecnologia in campo - quella all'avanguardia e in grado di offrire una panoramica approfondita e tangibile delle più moderne strumentazioni utilizzabili dal comparto agricolo per un impiego virtuoso dell'acqua - sarà ancora protagonista dell'area dinamica di Macfrut.

L'area è ancora una volta voluta dagli organizzatori di intesa con Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche italiane) e con il Cer (Canale emiliano romagnolo) che si occupa dell'ideazione e gestione dello stand interattivo.

Acqua Campus presenta nell'area dinamica della fiera le soluzioni più all'avanguardia per rendere più efficienti acqua e nutrienti e rendere maggiormente sostenibili le attività agricole, sia sotto il profilo economico che sotto quello ambientale.

Dopo l'ottimo riscontro registrato nella scorsa edizione torneranno in campo le tecnologie interconnesse per l'irrigazione, che possono godere al contempo dei benefici previsti dalla legge di bilancio - Credito d'imposta.

Si tratta di sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibrina.

Il nuovo Irriframe

Anbi e Cer presenteranno l'evoluzione del già collaudato servizio Irriframe, che dopo dieci anni di diffuso utilizzo in tutta Italia tornerà con una veste nuova e nuove funzioni.

Il servizio per l'irrigazione nato in Emilia Romagna, ora offerto su 7 milioni di ettari in tutta la nazione, riparte da Rimini.

«Irriframe – evidenzia il presidente del Cer **Nicola Dalmonte** – si presenta totalmente rinnovato nel layout, ora più user-friendly, con nuove funzioni gestibili direttamente dalle mappe satellitari integrate. È come una vera e propria piattaforma capace di gestire i dati del monitoraggio di campo in entrata e le funzioni di automazione dell'impianto irriguo in uscita».

Con la nuova versione di Irriframe, insomma, sarà possibile gestire la propria azienda agricola in maniera completamente automatizzata. Grazie alla nuova app, tutte le funzioni

sono gestibili da smartphone.

Nell'area dinamica di Macfrut sarà possibile provare il nuovo servizio di Cer e Anbi, grazie alla presenza dei tecnici esperti di Acqua Campus e agli impianti irrigui di ultima generazione funzionanti.

TAG

acquacampus

biosolutions

macfrut

Alessandro Piscopiello

Articoli correlati

A Macfrut arriva il radicchio lgp a residuo zero

Il programma di International asparagus day a Macfrut

Macfrut diventa Covid free e torna in presenza a Rimini



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, LE ULTIME
TECNOLOGIE PROTAGONISTE AD ACQUA CAMPUS
DURANTE MACFRUT 2022

EVENTI, FIERE

Pubblicato il 20 gennaio 2022



La solida intesa tra **Macfrut e Acqua Campus** si estende e fortifica in previsione della nuova edizione della Fiera internazionale 2022 dell'ortofrutta al Rimini Expo Center 4-6 maggio.

La tecnologia in campo – quella all'avanguardia e in grado di offrire una panoramica approfondita e tangibile delle più moderne strumentazioni utilizzabili dal comparto agricolo per un impiego virtuoso dell'acqua – sarà ancora protagonista dell'area dinamica di Macfrut ancora una volta voluta dagli organizzatori di intesa con ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e con il CER (Canale Emiliano Romagnolo) che si occupa dell'ideazione e gestione dello stand interattivo.

NOTA DELL'EDITORE E DEL DIRETTORE

UNA SQUADRA PIÙ FORTE

Benvenuto a Mirko Aldinucci che, dopo un'importante esperienza esterna, torna tra noi, ovvero dove aveva cominciato a conoscere per la prima volta, da giornalista, il mondo dell'ortofrutta... **CONTINUA**



LA SPREMUTA

UN numero record di eurodeputati ha chiesto la nomina di un commissario europeo incaricato del benessere degli animali. Per i produttori di frutta/verdura non resta che iscriversi al WWF...

*



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU INSTAGRAM



Le nuove tecnologie si stanno rendendo partner indispensabile per le aziende agricole, a sostegno di un'agricoltura 4.0, resiliente dalle ripercussioni sempre più frequenti e negative generate dai cambiamenti del clima. Acqua Campus presenta nell'area dinamica della fiera le soluzioni più all'avanguardia per rendere più efficienti acqua e nutrienti, e rendere maggiormente sostenibili le attività agricole, sia sotto il profilo economico che sotto quello ambientale. Dopo l'ottimo riscontro registrato nella scorsa edizione torneranno in campo le tecnologie interconnesse per l'irrigazione (che possono godere al contempo dei benefici previsti dalla legge di bilancio - Credito d'imposta): sensori per il monitoraggio dell'acqua e dei suoli, stazioni meteo, centraline per l'automazione degli impianti, sistemi per la fertirrigazione e sistemi antibirina. ANBI e CER presentano l'evoluzione del già collaudato servizio IRRIFRAME che dopo 10 anni di diffuso utilizzo in tutta l'Italia tornerà con una veste nuova e nuove funzioni. Il servizio per l'irrigazione nato in Emilia Romagna, ora offerto su 7 milioni di ettari in tutta la nazione, riparte da Rimini.

"Irriframe - evidenzia il **presidente del CER Nicola Dalmonte** - si presenta totalmente rinnovato nel layout, ora più user-friendly, con nuove funzioni gestibili direttamente dalle mappe satellitari integrate, come una vera e propria piattaforma capace di gestire i dati del monitoraggio di campo in entrata e le funzioni di automazione dell'impianto irrigua, in uscita".

Con la nuova versione di Irriframe, insomma sarà possibile gestire la propria azienda agricola in maniera completamente automatizzata. Grazie alla nuova APP, tutte le funzioni sono gestibili da smartphone. Nell'area dinamica di Macfrut sarà possibile provare il nuovo servizio di CER e ANBI, grazie alla presenza dei



SEGUICI SU LINKEDIN

L'ASSAGGIO

ENVY BRILLA PER LA SUA BELLEZZA, CHE NE FA UNA MELA DA REGALO: 3,5/5



Mele come regalo di Natale. Una scelta originale, salutare, che lancia un messaggio green, di tendenza, anche di sostanza. Nei pun...

[Continua](#)

L'INFORMAZIONE RICONOSCE L'ECCellenza DEI
PROTAGONISTI
DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA
L'evento esclusivo del Corriere Ortofrutticolo
Roma, Cinecittà
nuova data: 27 maggio 2022

FOCUS CAROTE RADICCHIO



tecnici esperti di Acqua Campus e agli impianti irrigui di ultima generazione funzionanti.



Acqua Campus

Macfrut 2022

news2

Leggi anche altri articoli correlati



10 dicembre 2021

MACFRUT SI PRESENTA DA DUBAI: LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2022. "LA DIVERSITÀ È LA NOSTRA FORZA"

"La diversità è la nostra forza": questo il filo conduttore della nuova strategia fieristica. Macfrut,...



9 dicembre 2021

EMILIA ROMAGNA, CON LA TECNOLOGIA SI POSSONO RISPARMIARE FINO A 20 MILIONI DI METRI CUBI SU 110 MILA ETTARI DI COLTURE TIPICHE

La presentazione pubblica del progetto Positive all'Università di Parma - che ha coinvolto nei giorni scorsi numerosi partner...



LE NOSTRE INIZIATIVE



24 maggio 2021

ONLINE L'ANNUARIO 2021 DEDICATO AI PROTAGONISTI CON DUE NOVITÀ



2 marzo 2021

MELA, LE NUOVE TENDENZE ITALIANE E MONDIALI IN ITALIAN APPLES 2021

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



Chi siamo Contatti
Notiziari

Cerca nel :

*Gli articoli della Dire non sono
interrotti dalla pubblicità. Buona
lettura!*



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Anbi: "Al Nord non c'è neve, fiumi e laghi a secco come in estate"



@ Redazione redazioneweb@agenziadire.com 20 Gennaio 2022

Ambiente, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto

Tutto il Nord Italia è in una situazione di scarsità idrica, con il 'record' del Po che ha portate dimezzate rispetto a un anno fa



ROMA – Pur con alcune situazioni in controtendenza, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la Tutela del territorio e delle acque irrigue) Risorse Idriche

Ultimi articoli



**Forte scossa di
terremoto in Calabria:
epicentro al largo delle
coste occidentali**



**Csm, Pietro Curzio
riconfermato Primo
Presidente della Corte
di Cassazione**



**I precari sono più di
prima della pandemia,
il Cnel: "In 5 mesi
+5,4%"**

testimoniano **una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia**, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. Il dato più eclatante è quello del **fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa**. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale.

FIUMI AI MINIMI STORICI

Questa condizione di magra invernale riguarda **anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico**, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal primo ottobre.

"L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentato nei picchi, evidenzia una volta di più la **necessità di nuovi invasi**, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese" sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte).

Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%. "Il perdurare delle temperature rigide- commenta Meuccio Berselli, Segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po- contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua."



Domani studenti del Tasso di Roma in sciopero contro le misure del governo

ANCHE LAGHI IN SOFFERENZA

Va poi ricordato, aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, “che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua”. Lo scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: **il lago di Como registra -66%, l'Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi**, con valor idrometrici da tardo periodo estivo.

Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell'acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori ad un anno fa. Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri cubi; l'anno scorso, nello stesso periodo, l'accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni.

BENE CALABRIA E SICILIA

Permangono ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all'andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Mareello, tra Novembre e Dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia.

Infine, sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno “asciutto”, dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull'anno precedente (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia).



Condividi su:

Ultimi articoli

L'Humanitas
"sbarca" a Napoli
28 Aprile 2020



Domani il
"RecruitingDay"
all'Università
Parthenope
4 Dicembre
2019



Bruscino, nella
smart economy gli
impianti di riciclo
fanno la
differenza
18 Giugno
2019



Login

Nome utente o indirizzo email

Password

Anbi: "Al Nord non c'è neve, fiumi e laghi a secco come in estate"

20 Gennaio 2022



ROMA – Pur con alcune situazioni in controtendenza, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la Tutela del territorio e delle acque irrigue) Risorse Idriche testimoniano una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. Il dato più eclatante è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale.

FIUMI AI MINIMI STORICI

Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal primo ottobre. "L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentuato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese" sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte). Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57,6%. "Il perdurare delle temperature rigide - commenta Meuccio Berselli, Segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po- contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua."

ANCHE LAGHI IN SOFFERENZA

Va poi ricordato, aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, "che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua".

[Login](#)


scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l'Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi, con valori idrometrici da tardo periodo estivo.

Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell'acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori ad un anno fa. Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri cubi; l'anno scorso, nello stesso periodo, l'accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni.

BENE CALABRIA E SICILIA

Pernangono ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all'andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Marellò, tra Novembre e Dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia. Infine, sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno "asciutto", dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull'anno precedente (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia).

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

L'articolo Anbi: "Al Nord non c'è neve, fiumi e laghi a secco come in estate" proviene da [Ragionieri e previdenza](#).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Leggi anche...



20 Gennaio 2022

Energia, l'appello di Cifa Italia: "Interventi immediati per imprese e famiglie"

Leggi ancora...



20 Gennaio 2022

Musumeci: "Nessun rimpasto nella giunta siciliana, possibile riconferma di tutti gli assessori"

Leggi ancora...



20 Gennaio 2022

Covid, i rimedi contro ansia e disturbi del sonno: parla l'esperto

Leggi ancora...



20 Gennaio 2022

Scontri per lo sgombero di Casapound a Casal Bertone a Roma, feriti 2 agenti

Leggi ancora...



Commenti recenti



Robert D'Alessandro

ok !!

Lunedì la diretta per scoprire il nuovo Sindaco · 2 May 2012

Archivio Articoli

Gennaio: 2022

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9

[Cookies Policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIOVEDÌ, 20 GENNAIO 2022


Gazzetta
di Siena

NOTIZIE ▾

WEB TV

RUBRICHE ▾



Home > Notizie > Cronaca > Siena, intervento del Consorzio di Bonifica sul fosso di Riluogo dietro la...



Siena, intervento del Consorzio di Bonifica sul fosso di Riluogo dietro la stazione

Di Redazione - 20 Gennaio 2022



Una manutenzione indispensabile, vista anche la presenza di strutture produttive a ridosso del fosso

Continuano, anche all'inizio del 2022, le manutenzioni ordinarie del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** inserite nel piano della bonifica. L'intervento ha riguardato **il fosso di Riluogo** che scorre **dietro la stazione ferroviaria di Siena**: è stata rimossa la vegetazione infestante in eccesso sulle sponde e nell'alveo. Le lavorazioni hanno permesso di liberare i tubi di scorrimento di monte e di valle che erano completamente ostruiti da erbe e arbusti.

Una manutenzione indispensabile, vista anche la presenza di **strutture produttive a ridosso del fosso** e della strada delle grondaie che corre in prossimità del corso d'acqua. Cb6 **resta quindi attivo nella**



**NUOVA GAMMA
ELECTRIC E HYBRID
CON ECOBONUS PEUGEOT**

PEUGEOT

**ZERO RATE PER
UN ANNO**

SIENA MOTORI

mypro shop

Prodotti professionali per
parrucchieri e
centri estetici

TUTTO PER:
• HAIRCARE
• ESTETICA
• MONOUSO

0577 552206

my style

SALONE DI PARRUCCHIERI
Viale della Rimembranza 3
Castellina in Chianti
0577 743155

CENTRO ESTETICO
Piazza Roma 9
Castellina in Chianti
0577 741387

ULTIMI ARTICOLI



**Agenti di commercio, al via
il primo corso di abilitazione
a Siena**

20 Gennaio 2022



**Fratelli d'Italia, un gazebo
per la raccolta firme per le
dimissioni di Montanari**

20 Gennaio 2022



**Piancastagnaio, incendio in
una serra: nessuna persona
coinvolta**

20 Gennaio 2022



**Cesvot, gli auguri di Acli
Toscana al nuovo
presidente**

20 Gennaio 2022

messa in sicurezza del territorio e nella tutela del rischio idraulico:

come sempre i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e della tutela della vegetazione e dell'ecosistema toscano.



**Siena, intervento del
Consorzio di Bonifica sul
fosso di Riluogo dietro la
stazione**

20 Gennaio 2022

TAGS Siena



Redazione



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Agenti di commercio, al via
il primo corso di
abilitazione a Siena**



**Fratelli d'Italia, un gazebo
per la raccolta firme per le
dimissioni di Montanari**



**Cesvot, gli auguri di Acli
Toscana al nuovo
presidente**



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▼

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Lago di Garda](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#) | [Speciali](#)

Sei in: [Economia](#) » [Rivoluzione nei campi trentini: ecco...](#) »

AGRICOLTURA

Rivoluzione nei campi trentini: ecco l'impianto di lavaggio per gli atomizzatori

Sarà pronto per maggio su una zona di mille ettari tra Nave San Rocco e Roveré della Luna. Luigi Stefani e Michele Bernabè (Consorzio trentino di bonifica): «Così si evitano inquinamenti della falda»

[Agricoltura](#)

19 gennaio 2022 A- A+   

20220119_110218.jpg

TRENTINO. Il **Consorzio trentino di bonifica**, che con la legge di riforma del 2012, non ha cambiato solo il nome ma anche la natura ed il perimetro operativo, dopo decenni di commissariamenti e elezioni annullate, si trova a **vivere una nuova vita molto attiva** presentandosi come strumento strategico per la realizzazione e gestione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario.

Il Consorzio, ente di diritto pubblico - Economico, ha una gestione completamente autonoma e dal 2015 con il suo forte radicamento sul territorio trentino, sta svolgendo un servizio prezioso all'agricoltura trentina. Il merito è dell'accoppiata fatta da **Luigi Stefani**, imprenditore agricolo di Mezzocorona, che ne è presidente e dall'ingegner **Michele Bernabè**, che ne è direttore. La capacità di cogliere le opportunità che le leggi di settore offrono anche aldilà della legislazione provinciale ha portato il Consorzio a progettare e finanziare **nuovi impianti irrigui in Valle dell'Adige, in Valle di Gresta ed in Vallagarina per un importo**

I più letti

Il mistero dell' "affresco" dedicato ad Aldeno nei bagni dell'università di Barcellona

«Boom di compagni positivi, ma le classi non chiudono perché non arriva la comunicazione ufficiale»

Trento, al parcheggio ex Sit ecco la tesostruttura che "ruba" 210 posti auto

Tragico incidente sugli sci, muore a 37 anni l'attore Gaspard Ulliel

Pedone travolto e ucciso a Lamar di Gardolo

Dolomiti, dai pranzi per i vip e quelli per la mensa dell'asilo: il gesto di altruismo di chef Dariz

Lago di Garda, chiude fino a metà marzo il sentiero del Ponale

Top Video

Ansa Live ore 8

GENERALE



Stati Uniti, Biden: "Un anno pieno di sfide, ma anche di enormi progressi"

Ansa Live ore 21

di oltre 20 milioni di euro. Strategica si è dimostrata l'adesione all'Anbi, associazione nazionale dei consorzi bonifica, anche per captare nuove risorse.

Si tratta di impianti di ultima generazione che comportano un notevole **risparmio d'acqua** ed un uso della stessa sulle varie colture solo nella misura e solo quando serve. Questo è reso possibile grazie a **sensori e satelliti** che assicurano un controllo puntuale dell'**evapotraspirazione** e del conseguente fabbisogno dell'acqua per le varie colture e nelle varie fasi.

Progetto lavaggio atomizzatori con depurazione dell'acqua

Ma sicuramente il progetto più innovativo, e fino ad ora unico in Italia - salvo piccoli impianti aziendali, precisa il presidente - è quello che prevede la **realizzazione su tutta l'Asta dell'Adige una serie di stazioni di lavaggio degli atomizzatori**, con una serie di accorgimenti che portano all'**eliminazione completa della diffusione dell'acqua di lavaggio delle attrezzature** che servono per la distribuzione dei fitofarmaci, un problema questo non marginale perché porta all'**inquinamento della falda** che ovviamente viene causato dai tradizionali sistemi di lavaggio delle attrezzature in azienda.

Dice il presidente Luigi Stefani: «Si tratta di un progetto assolutamente innovativo che è partito dal basso coinvolgendo tutti comuni e le cooperative agricole interessate. Un progetto su base volontaria al quale i produttori sono liberi di aderire, che ha lo scopo nobile di migliorare la convivenza fra agricoltura, società civile ed ambiente in piena trasparenza. Il **prototipo che interessa 1000 ettari da Nave San Rocco a Roveré della Luna** è già stato appaltato e **sarà consegnato ai produttori entro fine maggio 2022**. Ma di stazioni di lavaggio ne sono state programmate un'altra decina in Valle dell'Adige con il supporto sia della Provincia, con il dirigente generale **Romano Masè**, che dei vertici della Fondazione Mach e della cooperazione agricola che hanno predisposto uno studio sul collocamento delle stazioni in Valle dell'Adige. Ma sicuramente sarà interessato anche il resto del Trentino agricolo cominciando dalla Val di Non».

I costi

Il costo del primo progetto è preventivato in **515.000 euro**, sul quale è già stato assegnato un contributo di 200 mila euro, nell'ambito del Gal. Per il resto del costo, dopo gli sconti, rimane a carico dei produttori una quota di ammortamento di 22-24 euro/Ha/anno, per 10 anni. A questi vanno aggiunti altri 8 euro per la gestione della stazione. Quindi, per un'azienda media trentina che non raggiunge i 2 ettari, si ha un onere inferiore ai 60 euro l'anno. Il progetto completo per il quale si punta sui fondi del Pnrr ha un costo di 2 milioni di euro.

Come fruire del servizio?

GENERALE



[Altri video »](#)

L'impianto è tutto automatico e l'accesso è consentito solo a coloro che hanno aderito al progetto. «Va precisato che sui 12 mila ruoli emessi meno di 3 mesi fa ben il 96% dei beneficiari dei servizi del consorzio hanno già versato quanto dovuto. Si capisce che apprezzano molto la nostra trasparenza, nei ruoli indichiamo anche le opere e i servizi che intendiamo realizzare nel 2022. Non dimentichiamo con una battuta», conclude Stefani, «che il consorzio permette di mantenere i piedi asciutti a tutti i cittadini di Trento».

La struttura modulare

«L'impianto è modulare e completamente automatizzato» precisa il direttore Michele Bernabè. Nella gestione sarà coinvolta Eco-opera che in prospettiva punta a realizzare un sistema di recupero dei reflui in Trentino. **C.B.**

Agricoltura

19 gennaio 2022 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Italia-Mondo

Foto
Video
Lago di Garda

Montagna
Scuola
Economia

Sport
Cultura e Spettacoli
Comunicati stampa

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I.01568000226 Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040



ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscillo

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità?
Meglio farlo sapere in giro

CRONACA E PROVINCIA

PALIO E CONTRADE

ECONOMIA E POLITICA

CULTURA E SPETTACOLI

TUTTO SPORT

AGENDA ED EVENTI

LAVORO E FORMAZIONE

SCIENZA E AMBIENTE

NON SOLO SIENA

NEWS DAL MONDO

QUI COLDIRETTI

TERZO SETTORE

SULLA TAVOLA

LE VOCI DEGLI ALTRI

FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA

IL METEO DI SIENA

TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Siena

CB6 ha "ripulito" il fosso di Riluogo, dietro alla stazione di Siena

Data: 20 gennaio 2022 12:01 in: Siena

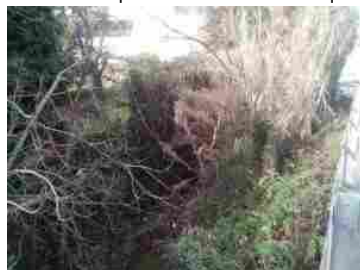
Le lavorazioni hanno permesso di liberare i tubi di scorrimento di monte e di valle che erano completamente ostruiti da erbe e arbusti



SIENA. Continuano, anche all'inizio del 2022, le manutenzioni ordinarie del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud inserite nel piano della bonifica. L'intervento ha riguardato il fosso di Riluogo che scorre dietro la stazione ferroviaria di Siena: è stata rimossa la vegetazione infestante in eccesso sulle sponde e nell'alveo.

Le lavorazioni hanno permesso di liberare i tubi di scorrimento di monte e di valle che erano completamente ostruiti da erbe e arbusti. Una manutenzione indispensabile, vista anche la presenza di strutture produttive a ridosso del fosso e della strada delle grondaie che corre in prossimità del corso d'acqua.

Cb6 resta quindi attivo nella messa in sicurezza del territorio e nella tutela del rischio idraulico: come sempre i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e della tutela della vegetazione e dell'ecosistema



Cerca



"Ferrovie, ferrovieri... ferrivecchi?"
Leggi l'articolo intero...



Luigi Paccosi nuovo presidente Cevot
Leggi l'articolo intero...



Sfratti: in arrivo le esecuzioni forzate. 15 a Siena
Leggi l'articolo intero...



La Mens Sana espugna Montale
Leggi l'articolo intero...



Doppia seduta di allenamento per la Robur
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità



Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Export delle regioni in crescita nei primi 9 mesi
10 dicembre 2021

Bankitalia, a ottobre prestiti al settore privato +1,6% su anno
10 dicembre 2021

Industria, a ottobre produzione -0,6%
10 dicembre 2021

Mattarella "Servono fiducia e riforme per una crescita duratura"
10 dicembre 2021

toscana.

[Tweet](#)

«Previous :

Agenti di commercio: primo corso di abilitazione a Siena

Next : »

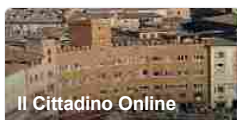
In Toscana 13.720 nuovi casi, età media 35 anni. Sono 24 i decessi

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



8 mesi fa · 1 commento

SIENA. Non sappiamo ancora come vada a finire la vicenda MPS. Certo ...



9 mesi fa · 1 commento

di Augusto Mattioli SIENA. Diventa un "giallo" la storia di chi avrebbe suggerito ...



4 mesi fa · 1 cor

SIENA. Da Pier riceviamo e pul "Francamente

0 Commenti

Il Cittadino Online

Formativa sulla privacy

[Favorite](#)

[Tweet](#)

[Condividi](#)

Ordina dal migliore ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo



Scriviti



Aggiungi Disqus



Non vendere i miei dati

DISQUS



Bollettino della viabilità di Siena

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Videonews



Insularità, Armao "Tema cruciale per L'Italia e cittadini delle isole"

Pubblicità

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it

Quotidiano On Line edito da:

RED srls

Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316

info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile

Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI



FOLLOW



ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

DONAZIONI

[338 4990040](https://www.whatsapp.com/channel/002913384990040)



Copyright © 2017 ILCittadinoOnline.it Registrazione Tribunale di Siena n. 13 del 12 Settembre 2008

[banner_mobile]

Utilizziamo i cookie per garantire la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando la navigazione si autorizza l'impiego di cookie. Per informazioni dettagliate sull'utilizzo dei Cookie e sulla nostra Privacy Policy clicca sui link seguenti. [Cookie Policy](#) | [Privacy Policy](#) | [Maggiori Informazioni](#) OK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ilGiornale di Salerno.it

e provincia


 CRONACA ATTUALITÀ POLITICA **PROVINCIA E REGIONE** TURISMO ED EVENTI SPORT ECONOMIA  

ITALIA E MONDO

You are here

Home > Provincia > Allagamenti e pulizie, sopralluogo del sindaco di Scafati in via Longole



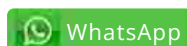
ALLAGAMENTI E PULIZIE, SOPRALLUOGO DEL SINDACO DI SCAFATI IN VIA LONGOLE

GENNAIO 20, 2022 REDAZIONE | ALLAGAMENTI, CANALE, LONGOLE, SCAFATI, SINDACO, SOPRALLUOGO

Sopralluogo del sindaco di Scafati, Cristoforo Salvati in via Longole per verificare lo stato dei lavori di scavo che il Consorzio di bonifica sta effettuando sul canale.

Dopo i lavori propedeutici di pulizia del canale effettuati a dicembre, è stato fatto il punto dello stato di avanzamento dei lavori, che risultano indispensabili per ristabilire la portata del canale di via Longole e le relative pendenze per consentire il regolare deflusso delle acque, attualmente reso impossibile dalla quasi totale mancata funzionalità del canale e poter, di conseguenza, mitigare i rischi di allagamenti per il futuro.

A breve saranno convocati altri tavoli tecnici, invitando tutti gli enti competenti e i referenti del comitato dei cittadini di via Longole, affinché ognuno faccia la sua parte per far sì che si giunga ad una soluzione definitiva



SPORT



HIPPO BASKET SALERNO, MICHELE MASTURZO SARÀ IL TRAIT D'UNION TRA IL SETTORE GIOVANILE E IL MINIBASKET

GENNAIO 19, 2022



LA JOMI COSTRETTA ANCORA ALLO STOP. RINVIATA LA PARTITA CONTRO IL PONTINIA

GENNAIO 19, 2022



UDINESE - SALERNITANA, 3-0 A TAVOLINO E PENALIZZAZIONE DI UN PUNTO IN CLASSIFICA PER I GRANATA

GENNAIO 19, 2022



SALERNITANA, SABATINI: "SALERNO RAPPRESENTA LA MIA RIPARTENZA. QUI C'È UNA CITTÀ intera CHE SI VUOLE SALVARE"

GENNAIO 17, 2022



LA VIRTUS ARECHI SALERNO VINCE E CONVINCE A MOLFETTA

GENNAIO 17, 2022



YOUTH LEAGUE UNDER 20: UNA IMBATTUTA GENEÀ LANZARA RESTA IN VETTA ALLA CLASSIFICA, SUPERATE ANCHE RAGUSA ED ENNA

GENNAIO 17, 2022



L'ALMA SALERNO SUPERA I LEONI ACERRA, CERRONE FORZA QUATTRO

GENNAIO 16, 2022

Risorse idriche, preoccupa scarso manto nevoso su Alpi e Appennini

Image from askanews web site Milano, 20 gen. (askanews) - Pur con alcune situazioni in controtendenza, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche testimoniano una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. Il dato più rilevante, secondo l'Anbi, è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale. Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal 1° Ottobre. "L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentuato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese" sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte). Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%. "Il perdurare delle temperature rigide - commenta Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po - contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua". "Va peraltro ricordato - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua." Lo scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l'Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi, con valori idrometrici da tardo periodo estivo. Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). (segue)





HOME NEWS METEO ▼ NOWCASTING ▼ GEO-VULCANOLOGIA ▼ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▼ FOTO ▼ VIDEO
SCRIVI ALLA REDAZIONE



Risorse idriche, ANBI: "siamo già in estate idrologica, preoccupa lo scarso manto nevoso su Alpi ed Appennini"

Il dato più eclatante, spiega ANBI, "è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa"

A cura di Filomena Fotia 20 Gennaio 2022 10:50



+24H +48H +72H

“Pur con alcune situazioni in controtendenza”, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche testimoniano *“una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali”*.

Il dato più eclatante, spiega ANBI in una nota, *“è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale. Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal 1° Ottobre”*.

“L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentuato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese,” sottolinea **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Si confermano particolarmente basse, prosegue ANBI, *“anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte).*

Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia.

Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%”.



Eruzione a Tonga, la propagazione dello tsunami nel Pacifico



“Il perdurare delle temperature rigide – commenta Meuccio Berselli, Segretario Generale dell’Autorità Distrettuale del fiume Po – contribuisce all’attuale magra, che può essere un campanello d’allarme per la prossima stagione irrigua.”

“Va peraltro ricordato – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell’estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua.”

Lo scenario, rileva ANBI, “è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l’Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all’appello 50 milioni di metri cubi, con valori idrometrici da tardo periodo estivo.

Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d’acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell’acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori ad un anno fa.

Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri cubi; l’anno scorso, nello stesso periodo, l’accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni.

Permangono ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all’andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Marelo, tra Novembre e Dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia”.

Infine, “sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno “asciutto”, Dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull’anno precedente (fonte: Dipartimento Regionale dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia)“.

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

MODENA2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA CRONACA METEO



lapam **IMPRESE 2021**
www.lapam.eu **PATRIMONIO DEL PAESE** La forza del valore artigiano

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

CISA
SOLUTION PARTNER
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

prink
cartucce ad ogni costo

LocaTop
CARPI 059 7149297
NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA

Home > Ambiente > Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie

AMBIENTE SASSUOLO

Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie

20 Gennaio 2022



(immagine di repertorio)

ART
www.oroartbonificali.it
oro.art.bonificali@gmail.com
Facebook: Oro Art
Instagram: oroartsassuolo
piazza Martiri Partigiani, 7 - Sassuolo
Tel. 0536.811091 - 338.9331644

BFC
1909
BOLOGNAFC
STORE.COM
OFFICIAL ONLINE STORE

Nella giornata di ieri, con protocollo n° 367, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha inoltrato comunicazione avente ad oggetto l'avvio di alcuni interventi urgenti di manutenzione del Canale di Modena in via Casiglie e via Frati Strada Bassa.

L'intervento di consolidamento e protezione della scarpata oggetto di frana, comporterà l'abbattimento di n. 3 alberature poste sulla sponda oggetto di manutenzione che avverrà tra il prossimo 24 gennaio ed il 22 febbraio.



Articolo precedente

Pedone no mask sanzionato e denunciato dai carabinieri a Castello d'Argile

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@modena2000.it

+39 06 892 811 98 direzione@ondazzurra.com



<

>

[Mostra tutto](#)

Anbi: “Al Nord non c’è neve, fiumi e laghi a secco come in estate”

🕒 20 Gennaio 2022

0



0



0



Pin





ROMA – Pur con alcune situazioni in controtendenza, i dati settimanalmente raccolti dall'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la Tutela del territorio e delle acque irrigue) Risorse Idriche testimoniano una situazione di scarsità idrica in tutto il Nord Italia, un ridimensionamento delle portate fluviali in alcune regioni centrali e buone disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. Il dato più eclatante è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra Luglio ed Agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale.

FIUMI AI MINIMI STORICI

Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul ferrarese (a Nord della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal primo ottobre. "L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentuato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese" sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo (fonte: ARPA Piemonte). Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. Ad ulteriormente preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra -57.6%. "Il perdurare delle temperature rigide- commenta Meuccio Berselli, Segretario generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po- contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua."

ANCHE LAGHI IN SOFFERENZA

Va poi ricordato, aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, "che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua". Lo scenario è deficitario anche per le risorser trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l'Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi, con valori idrometrici da tardo periodo estivo.

Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone ed Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell'acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori ad un anno fa. Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri

cubi; l'anno scorso, nello stesso periodo, l'accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni.

BENE CALABRIA E SICILIA

Permangono ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all'andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Marellò, tra Novembre e Dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia. Infine, sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno "asciutto", dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull'anno precedente (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia).

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

L'articolo Anbi: "Al Nord non c'è neve, fiumi e laghi a secco come in estate" proviene da [Ragionieri e previdenza](#).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Leggi anche...



Energia, l'appello di Cifa Italia: "Interventi immediati per imprese e famiglie"



[Leggi ancora...](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

[Invia commento](#)



Via Ceneda, 39 - 00183 (Roma)



direzione@ondazzurra.com



+39 06 892 811 98

Articoli recenti

Scontri per lo sgombero di
Casapound a Casal Bertone a
Roma, feriti 2 agenti



Ultimi commenti

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:56

METEO: FIRENZE 7° 10° QuiNews.net


Firenze.it

Cerca...

giovedì 20 gennaio 2022

TOSCANA FIRENZE EMPOLESE CHIANTI MUGELLO VALDARNO VALDISIEVE PRATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Arte Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNO A RIPOLI CALENZANO CAMPI BISENZIO FIESOLE FIRENZE LASTRA A SIGNA SCANDICCI SESTO FIORENTINO SIGNA

 Tutti i titoli: L'Arno alle porte di Firenze è da cartolina Covid, 25 morti in 4 giorni a Firenze e provincia Schianto sulla rampa, caos tra Siena-Firenze ed A1
 Residenti esasperati dai furti sulle auto in sosta

CORRIERE TV

Mattarella allontana ancora la sua rielezione: «Csm presto presieduto dal nuovo capo di Stato»

▶ Mattarella allontana ancora la sua rielezione: «Csm presto presieduto dal nuovo capo di Stato»

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Rivoluzione nel quartiere con alberi e panchine

La grande strada che corre lungo la linea ferroviaria Firenze - Roma sarà riqualificata con panchine, alberi ed altre attrezzature all'incrocio e piazza



DOMANI AVVENNE

Pedinata e rapinata sulle scale del condominio

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Ciro Vestita

Il Gianduotto, cibo degli dei



NEW RACCONTI E RIMEDI

QUI Condoglianze

L'Arno alle porte di Firenze è da cartolina

Condividi 0 Tweet Condividi



Foto Consorzio di Bonifica

Una serie di foto artistiche scattate da un tecnico del Consorzio di Bonifica non sono sfuggite agli occhi, ed alle condivisioni, dei social network

FIRENZE — Rapito dalla bellezza dell'Arno durante le operazioni di bonifica del fiume, è quanto accaduto ad un tecnico del Consorzio di Bonifica che ha scattato alcune fotografie condivise sulla Pagina Facebook del

Medio Valdarno.

"Oggi con alcuni scatti invernali del fiume Arno in località Vallina realizzati da un nostro tecnico durante uno dei tanti sopralluoghi sul territorio" questa la didascalia del post.

L'Arno a Vallina proviene da Pontassieve e dalla Valdisieve da dove raggiunge la città di Firenze entrando dalla pescaia di Rovezzano.

Vallina è la frazione del Comune di Bagno a Ripoli che si trova lungo una strada molto trafficata e pericolosa ma può contare su un paesaggio molto suggestivo.

 Tra Vallina e Compiobbi è in corso la realizzazione del nuovo ponte, [e della passerella ciclopedonale](#), che dopo decine di anni di discussioni uniranno i Comuni di Fiesole e Bagno a Ripoli.

 Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.
Basta cliccare [QUI](#)

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



L'Arno alle porte di Firenze è da cartolina

Attualità



Covid, 25 morti in 4 giorni a Firenze e provincia

Cronaca



Schianto sulla rampa, caos tra Siena-Firenze ed A1

Attualità



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT ▼ COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI



Home > Cronaca

Cronaca Siena: news di oggi

Siena: intervento Consorzio di Bonifica su fosso di Riluogo dietro la stazione ferroviaria

E' stata rimossa la vegetazione infestante in eccesso sulle sponde e nell'alveo. Le lavorazioni hanno permesso di liberare i tubi di scorrimento di monte e di valle che erano completamente ostruiti da erbe e arbusti.

Di **Redazione** - 20 Gennaio 2022 - 11:43

Continuano, anche all'inizio del 2022, le **manutenzioni ordinarie del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud inserite nel piano della bonifica**. L'intervento ha riguardato il fosso di Riluogo che scorre dietro la stazione ferroviaria di Siena: è stata rimossa la vegetazione infestante in eccesso sulle sponde e nell'alveo.



Le lavorazioni hanno permesso di liberare i tubi di scorrimento di monte e di valle che erano completamente ostruiti da erbe e arbusti. Una manutenzione indispensabile, vista anche la presenza di strutture produttive a ridosso del fosso e della strada delle grondaie che corre in prossimità del corso d'acqua.

Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su WhatsApp



Pubblicità



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno



REGGIO2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO Q

Palestra New Life SINCE 1996  *Scandiano* via Tintoretto, 2 tel. 0522 856293

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS    *emilcar@citroen.it* *www.emilcar.citroen.it* NUOVA CITROËN E-C4 100% ELECTRIC 

OTTICA  LARGO VERONA SASSUOLO Libreria di giornali

 FRANCO CALUZZI

 CISA SOLUTION PARTS CENTRO CHIAVI  WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Home > Ambiente > Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie

AMBIENTE SASSUOLO

Intervento del Consorzio si Bonifica lungo via Casiglie

20 Gennaio 2022

AUTOFFICINA  SPRINTCAR Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (RE)



(immagine di repertorio)

Nella giornata di ieri, con protocollo n° 367, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha inoltrato comunicazione avente ad oggetto l'avvio di alcuni interventi urgenti di manutenzione del Canale di Modena in via Casiglie e via Frati Strada Bassa.

L'intervento di consolidamento e protezione della scarpata oggetto di frana, comporterà l'abbattimento di n. 3 alberature poste sulla sponda oggetto di manutenzione che avverrà tra il prossimo 24 gennaio ed il 22 febbraio.



www.oroartbonificali.it
oro.art.bonificali@gmail.com
Facebook: Oro Art
Instagram: oroartsassuolo

piazza Martiri Partigiani, 7 - Sassuolo
Tel. 0536.811091 - 338.9331644

NUOVA CITROËN È-C4
100% ÉLECTRIC



DÀ
199€/MESE

TAN 5,49%
TAE 6,64%
CON ECOBONUS
ROTTAMAZIONE
CITROËN



RICHIEDI PREVENTIVO

Articolo precedente

Quirinale, Letta "Discuteremo con tutti e non ci saranno forzature"

Articolo successivo

Senza green pass e in nero, intensificati i controlli dei Carabinieri nei luoghi di lavoro: denunce e sanzioni nella bassa modenese

MARCA CORONA
CERAMICHE DAL 1741

LA.DE.SA. ambulatorio odontoiatrico
di Mauro Mazzacani e Pietro Fagandini

MORINI PIZZETTI

Studio di consulenza automobilistica
0536 802211

SassuoloOGGI

ULTIMA EDIZIONE DEL TG

ANCHE OGGI LUNEDÌ 17/01/22 HAI
Sassuolo Oggi Tg - 19
AVVELENATO PER I NS. CANI.
SAPPI CHE LA POLIZIA L'HA GIÀ
PRESO PER ANALISI E' ED E'
STATA APERTA UN INDAGINE E
SONO GERTA CHE LA GIUSTIZIA
AVRA' IL SUO DECORSO E TU PAGHERAI.

Giovedì, 20 Gennaio 2022, 16:40 PM

Home | Tg | Cronaca | Politica | Sport | Scuola | Lavoro | Servizi Tv | Associazioni | Eventi e Spettacoli | Contattaci |

Consorzio Bonifica, in programma un intervento in via Casiglie



Condividi su Facebook

giovedì 20 gennaio 2022

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha comunicato l'avvio di alcuni interventi urgenti di manutenzione del canale di Modena in via Casiglie e via Frati Strada Bassa. L'operazione di consolidamento e protezione della scarpata oggetto di frana comporterà l'abbattimento di 3 alberi.



Sembra Alessandro Venturelli, ma a "Chi l'ha visto?" arriva la smentita
Tramite la trasmissione di Rai 3 "Chi l'ha visto?" era arrivata una nuova segnalazione [...]



Parco Vistarino: 22 nuovi alberi grazie ad un progetto di Hera e Comune di Sassuolo
Ieri al parco Vistarino è iniziata la piantumazione di 22 nuovi alberi. L'operazione [...]

SIENA, TOSCANA / 20 GENNAIO 2022

Consorzio di bonifica, rimossa la vegetazione infestante lungo il torrente Riluogo



Continuano, anche all'inizio del 2022, le manutenzioni ordinarie del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud inserite nel piano della bonifica. L'intervento ha riguardato il fosso di Riluogo che scorre dietro la stazione ferroviaria di Siena: è stata rimossa la vegetazione infestante in eccesso sulle sponde e nell'alveo. Le lavorazioni hanno permesso di liberare i tubi di scorrimento di monte e di valle che erano completamente ostruiti da erbe e arbusti. Una manutenzione indispensabile, vista anche la presenza di strutture produttive a ridosso del fosso e della strada delle grondaie che corre in prossimità del corso d'acqua. Cb6 resta quindi attivo nella messa in sicurezza del territorio e nella tutela del rischio idraulico: come sempre i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e della tutela della vegetazione e dell'ecosistema toscano

Condividi:



Giovedì, 20 Gennaio 2022


 Accedi

ALLARME SICCITÀ

Piove troppo poco: l'Italia come un grande deserto?

L'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue: "Siamo già in estate idrologica. Preoccupa lo scarso manto nevoso su Alpi e Appennini"


 Redazione
 20 gennaio 2022 11:24


Fiume Po

Nord a secco, fiumi ridimensionati al Centro e buone risorse al Sud. Una fotografia esattamente opposta a quanto ci si aspetti quella scattata questa settimana dall'Osservatorio Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue): "Siamo già in estate idrologica e preoccupa lo scarso manto nevoso su Alpi e Appennini".

Il monitoraggio

Il dato più rilevante, secondo l'Anbi, è quello del fiume Po, che ha portate praticamente dimezzate rispetto a un anno fa. A Piacenza, con un flusso pari 379,7 metri cubi al secondo, è arrivato vicino ai minimi storici mensili: è il dato più basso degli ultimi 16 anni; in tutto il 2021, sono stati solo 7 i giorni (tutti compresi fra luglio e agosto), in cui la portata è scesa sotto il livello attuale.

Questa condizione di magra invernale riguarda anche gli altri fiumi dell'Emilia Romagna con Nure e Secchia, che restano sotto il minimo storico, mentre gli altri sono al di sotto delle medie mensili. L'andamento pluviometrico è comunque nella norma, seppur sul Ferrarese (a nord

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

della foce del Reno) si segnala il quinto peggior risultato degli ultimi 30 anni: 143 millimetri dal 1° ottobre.

"L'accentuato andamento torrentizio anche dei corsi d'acqua più importanti della regione, a fronte di un andamento pluviometrico complessivamente stabile, seppur localmente accentato nei picchi, evidenzia una volta di più la necessità di nuovi invasi, capaci di calmierare le disponibilità idriche. La loro multifunzionalità sarebbe ancor più significativa in periodi, come l'attuale, in cui più evidenti sono le conseguenze della dipendenza energetica del nostro Paese", sottolinea Francesco Vincenzi, presidente Anbi.

Si confermano particolarmente basse anche le portate dei fiumi piemontesi, con l'eccezione della Dora Baltea, che gode da mesi di una condizione straordinariamente favorevole a partire dal tratto valdostano; per il resto, i flussi attuali sono in linea (Tanaro), se non addirittura inferiori (Sesia e Stura di Lanzo) con quanto registrato nei mesi estivi, mentre il Pesio tocca il record negativo di 2,5 metri cubi al secondo.

Anche i fiumi veneti sono in calo di portata (soprattutto Adige e Brenta), così come l'Adda, in Lombardia. A preoccupare è il finora scarso potenziale idrico, stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino e appenninico: nella parte lombarda e piemontese -57.6%.

"Il perdurare delle temperature rigide - commenta Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po - contribuisce all'attuale magra, che può essere un campanello d'allarme per la prossima stagione irrigua". "Va peraltro ricordato - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale Anbi - che proprio i cambiamenti climatici, già fattori dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, sono pure causa del progressivo anticipo della stagione irrigua".

Lo scenario è deficitario anche per le risorse trattenute nei grandi invasi settentrionali (Lario: 11,8% di riempimento); escludendo il Garda, presentano volumi invasati, inferiori rispetto al periodo: il lago di Como registra -66%, l'Iseo -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi, con valor idrometrici da tardo periodo estivo.

Scendendo lungo la Penisola, si conferma la ripresa dei corsi d'acqua marchigiani, mentre rallenta il trend positivo dei fiumi toscani, soprattutto di Ombrone e Arno, che comunque rimane in linea con la media mensile. Nel Lazio si evidenzia uno stato di sofferenza idrica nel bacino del fiume Liri-Garigliano, così come in Campania, dove calano i livelli di tutti i principali serbatoi idrici, toccando valori inferiori alla media del recente quadriennio; i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in diminuzione, essendo mancate precipitazioni rilevanti e con una ancora scarsa ricaduta dell'acqua di neve dalle alte quote; in calo anche i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza, entrambi con valori inferiori a un anno fa.

Sud in controtendenza

Pur continuando a crescere, segnalano un rallentamento anche le disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, dove si registra un incremento rispettivamente di 15 e 11 milioni di metri cubi; l'anno scorso, nello stesso periodo, l'accumulo settimanale era stato, però, di 27 e 16 milioni.

Ottime le performance dei bacini calabresi ai livelli massimi dal 2015, grazie all'andamento pluviometrico: nel comprensorio della diga di monte Marelo, tra novembre e dicembre, sono caduti 246 millimetri di pioggia. Infine, sono finalmente confortanti i dati dei bacini siciliani: dopo un autunno "asciutto", dicembre ha registrato un incremento mensile dei volumi pari al 35% arrivando a +78% rispetto sull'anno precedente.

© Riproduzione riservata



Si parla di [clima](#), [siccità](#)

Sullo stesso argomento

AMBIENTE

[Clima, gli ultimi 7 anni sono stati i più caldi di sempre: alla Sicilia il record europeo](#)

I più letti

1. **CRISI CLIMATICA**
[L'inquinamento da metano aumenta sempre più e non sappiamo perché](#)